

Ambito NA 19

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"**

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024-25**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ. A
ACCOGLIENZA TURISTICA**

(DLgs 62/2017 - O. M. n. 67 DEL 31 MARZO 2025)

Istituto Professionale di Stato per i
Servizi Alberghieri e della Ristorazione
CICCIANO

Prot. N.

6901

Del

14/05/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

pag. 5

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

pag. 6

- 1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.5 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO
- 1.6 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

pag. 10

- 2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO DI STUDIO
- 2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA:
SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO
- 2.3 PERCORSI INTERDISCIPLINARI (GANTT DELLE UDA)
- 2.4 TEMATICHE INTERDISCIPLINARI
- 2.5 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

pag. 17

- 3.1 ELENCO DEI CANDIDATI
- 3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA DELLA CLASSE
 - 3.2.1 COMPOSIZIONE
 - 3.2.2 PROVENIENZA SCOLASTICA
 - 3.2.3 EVOLUZIONE DELLA CLASSE
 - 3.2.4 STABILITÀ DEI DOCENTI
 - 3.2.5 PROFILO DELLA CLASSE

4. PERCORSO FORMATIVO

pag. 21

- 4.1 FINALITÀ
- 4.2 OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)
 - 4.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI
 - 4.2.2 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO LINGUISTICO – LETTERARIO
 - 4.2.3 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO GIURIDICO-ECONOMICO
 - 4.2.4 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO SCIENTIFICO
 - 4.2.5 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO TECNICO – PROFESSIONALE
- 4.3 STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE
 - 4.3.1 "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" DEL PERCORSO FORMATIVO
(STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI)
- 4.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO
- 4.4 ATTIVITÀ INTEGRATIVE
- 4.5 PROGETTI EXTRACURRICULARI

SOMMARIO

5. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- 5.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 5.2.1 VERIFICHE DEI RISULTATI DIDATTICI
 - 5.2.2 TABELLE di CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZE
 - 5.2.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI
- 5.3 CREDITO SCOLASTICO

6. PROGRAMMI

- ITALIANO
- STORIA
- DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA RICETTIVA
- LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA
- TECNICA DELLE COMUNICAZIONI
- MATEMATICA
- LINGUA INGLESE
- LINGUA FRANCESE
- LINGUA SPAGNOLA
- SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
- SCIENZE FISICHE E MOTORIE
- I. RELIGIONE CATTOLICA

7. RELAZIONI

- ITALIANO
- STORIA
- DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA RICETTIVA
- LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA
- TECNICA DELLE COMUNICAZIONI
- MATEMATICA
- LINGUA INGLESE
- LINGUA FRANCESE
- LINGUA SPAGNOLA
- SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
- SCIENZE FISICHE E MOTORIE
- I. RELIGIONE CATTOLICA

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- PREMESSE GENERALI
- FINALITÀ
- FASI DEL PROCESSO
- VALUTAZIONE
- RESOCONTO ASL

- MATERIALI DI VALUTAZIONE "SUPPLEMENTARI"
(ALLEGATI UNITI AL DOCUMENTO)

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
: SIMULAZIONE SECONDA PROVA - DIRITTO E TEC.AMM. STRUTTURA RICETTIVA
: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

GATI RISERVATI

ASCCOLI SEPARATI NEL RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY)
DOCUMENTAZIONE ALUNNA CON DISABILITÀ.
DOCUMENTAZIONE ALUNNE CON DSA.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A ACCOGLIENZA TURISTICA

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
V SEZ. A – ACCOGLIENZA TURISTICA**

DOCENTE	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO
ANGELILLO SIMONA	DIRITTO TEC. AMMINISTR. STRUTTURA RICETTIVA
D'ELIA ANTONIO	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
CARFORA GIOVANNI	LINGUA INGLESE
DE STEFANO EMILIA	LAB. SERV.ACC. TURISTICA
DE VITO VALTER	R. C. o ATTIVITA' ALTERNATIVE
ESPOSITO FABIA	LINGUA SPAGNOLA
FRANZESE ROSANNA	MATEMATICA
FUSCO ANNA	SOSTEGNO
LAPERUTA SABRINA	TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE
NAPOLITANO ANTONIETTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
SILVERIO PIETRO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
TEDESCO STEFANINA	LINGUA FRANCESE
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA SABRINA CAPASSO

COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAME DI STATO	
COMMISSARIO INTERNO	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO
ANGELILLO SIMONA	DIR. E TEC. AMM. DELLE STRUTTURE RICETTIVE
DE STEFANO EMILIA	LAB. SERV.ACC. TURISTICA
LAPERUTA SABRINA	TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "C. Russo – U. Tognazzi", con sedi dislocate nei comuni di Cicciano e Pollena Trocchia, in provincia di Napoli, nasce dall'unione di due consolidate istituzioni scolastiche del territorio:

- l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Carminio Russo" di Cicciano (NA);
- l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Ugo Tognazzi" di Pollena Trocchia (NA).

Tale accorpamento, formalizzato nell'ambito del piano di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2024/2025, attraverso il decreto della Giunta Regionale n. 816 del 29 dicembre 2023 e recepito con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania n. 2662 del 15 gennaio 2024, ha condotto alla costituzione di un significativo "Polo Scolastico Alberghiero", che attualmente accoglie un bacino di utenza di circa 1100 studenti.

La costituzione di questo "Polo Alberghiero" rappresenta una scelta strategica, finalizzata a rispondere efficacemente alle esigenze di crescita del territorio e dei relativi operatori del settore.

L'I.P.S.S.E.O.A. "C. Russo – U. Tognazzi" si configura, così, come un importante centro formativo che si propone di:

- integrare efficacemente le risorse professionali, logistiche e strumentali delle due precedenti istituzioni, consolidando una filiera formativa che avrebbe potuto incorrere nel rischio di frammentazione;
- ottimizzare le proprie risorse e valorizzare le significative potenzialità enogastronomiche e turistiche di un'area storicamente ricca di tradizioni e cultura, creando un'offerta formativa più completa, integrata e sinergica nel panorama dell'istruzione professionale alberghiera della provincia di Napoli;
- innovare e qualificare i percorsi e i servizi formativi offerti, sostenendo lo sviluppo delle filiere produttive locali;
- migliorare l'occupabilità dei giovani, potenziando le loro competenze e facilitando esperienze di inserimento nel mondo del lavoro, quali i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), i tirocini e l'apprendistato.

In linea con i principi costituzionali e la valorizzazione della tradizione culturale del Made in Italy, la missione dell'Istituto si focalizza sulla promozione umana e professionale degli studenti, perseguendo uno sviluppo armonico e integrale della persona. Tale impegno si concretizza nella promozione della conoscenza e nell'apprezzamento delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti, delle famiglie e del territorio.

1.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica proviene sia dai comuni limitrofi che da paesi più distanti, determinando un alto tasso di pendolarismo.

La provenienza è caratterizzata da indicatori di basso status socio-economico familiare (ESCS), in un territorio ad alto tasso di deprivazione materiale e alta inoccupazione/frammentazione sociale tra le famiglie.

La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è bassa (1.52%).

È rilevante la presenza di un significativo numero alunni con disabilità e di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'IPSSEOA "C. RUSSO-U. TOGNAZZI" riconosce nel territorio di riferimento e nel capitale sociale elementi fondanti della propria identità e leve strategiche per l'efficacia della sua azione educativa.

Il contesto territoriale, pur in una fase di transizione economica segnata da fragilità strutturali, crescenti tassi di disoccupazione e precarietà lavorativa, rappresenta per l'Istituto un bacino di opportunità e sfide.

L'assenza di significative strutture di formazione post-secondaria e la limitata offerta occupazionale e imprenditoriale rendono ancora più cruciale il ruolo dell'Istituto nell'orientare i giovani e fornire loro competenze spendibili.

Il solido legame con il territorio si concretizza in una pluralità di azioni strategiche: dall'orientamento mirato verso le realtà produttive locali, alla partecipazione a reti locali e nazionali (RENAIA), fino alle collaborazioni consolidate con associazioni professionali di categoria (ADA, FIC, AIBM Project), con ANPAL, Università, Comuni e Proloco.

La stipula di convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio integra l'offerta formativa, arricchendo i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e rispondendo sinergicamente alle esigenze formative degli studenti e del tessuto socio-economico.

L'Istituto persegue attivamente il coordinamento e il confronto con il contesto territoriale, partecipando a momenti di dialogo per la promozione di politiche formative condivise e rispondendo alle crescenti istanze locali relative a tematiche cruciali come il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il benessere psicologico, l'affettività, la prevenzione della dispersione scolastica e il recupero degli apprendimenti.

Il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa è ritenuto cruciale, promuovendo iniziative e momenti di confronto e mirando a una comunicazione istituzionale sempre più efficace.

Anche a livello interno, la promozione di un clima relazionale positivo e del benessere organizzativo del personale sono prioritarie, incentivando la consulenza, l'assistenza e la collaborazione reciproca.

La condivisione di strumenti e materiali didattici rafforza la capacità dell'Istituto di interagire efficacemente con l'esterno.

1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto si caratterizza per una dotazione di risorse logistico-strutturali e materiali completa e funzionale, finalizzata a supportare un'offerta formativa di elevato livello qualitativo.

Le infrastrutture didattiche comprendono:

- laboratori di settore tecnico-professionale, specificamente attrezzati per le attività pratiche, tra cui sala ristorante, open bar, cucine, forni a legna, area congressuale e reception;
- laboratori multimediali, dotati di strumentazioni all'avanguardia per l'apprendimento delle competenze digitali;
- DIGITAL BOARD in tutte le classi, per favorire metodologie didattiche innovative e interattive.

L'accessibilità degli spazi è garantita dall'assenza di barriere architettoniche, con la presenza di rampe e/o ascensori in tutte le strutture scolastiche.

Sono inoltre disponibili palestre e/o spazi attrezzati per lo svolgimento di attività motorie, essenziali per il benessere psico-fisico degli studenti.

L'integrazione delle tecnologie digitali nel processo didattico è un elemento consolidato, con l'utilizzo diffuso di strumenti quali il registro elettronico e la piattaforma Gsuite for Education, che facilitano la comunicazione, l'organizzazione e la gestione delle attività scolastiche.

L'Istituto si avvale di un sistema di finanziamento diversificato, che include principalmente risorse provenienti da finanziamenti esterni, erogati attraverso i programmi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PON (Programma Operativo Nazionale) e, in misura minore, contributi delle famiglie. Questi finanziamenti hanno permesso di realizzare significativi investimenti nel miglioramento qualitativo delle dotazioni laboratoriali e nell'implementazione di tecnologie innovative e delle relative attrezzature, potenziando così l'efficacia dell'azione didattica e la qualità dell'apprendimento.

1.4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'IPSSEOA "Carminio Russo-Ugo Tognazzi" è un Istituto Professionale con indirizzo in Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera. I percorsi formativi mirano all'acquisizione di competenze basate sull'integrazione tra saperi tecnico-professionali e saperi linguistici/storico-sociali.

La scuola pone una forte enfasi sull'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), alunni con disabilità e studenti con DSA, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i servizi socio-sanitari e le associazioni del territorio.

La didattica si propone di superare la metodologia meramente trasmissiva in favore di un approccio basato sullo sviluppo delle competenze ("saper fare", "saper essere").

Elementi chiave dell'innovazione didattica includono:

- rafforzamento di scelte metodologiche-didattiche che privilegiano il curriculum per competenze;
- promozione dell'apprendimento attivo e cooperativo, il problem-solving, la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- pratica della valutazione formativa e trasparenza valutativa (griglie condivise, prove comuni);
- innovazione della progettazione per Unità di Apprendimento (UDA);
- utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali.

La scuola implementa le direttive nazionali, inclusa la Legge 107/15, il Dlgs 61/17 per gli Istituti Professionali e le opportunità offerte dal PNRR, in particolare per la riduzione dei divari territoriali (potenziamento competenze base, personalizzazione percorsi, mentoring/formazione docenti, orientamento) e la transizione digitale (ambienti connessi, laboratori digitali..).

Ulteriori caratteristiche includono un sistema di orientamento continuo (in ingresso, in itinere, in uscita), l'attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e per la cittadinanza (educazione civica, legalità, sostenibilità ambientale, rispetto delle differenze, educazione all'autoimprenditorialità) e la promozione della formazione continua del personale docente e non docente.

L'Istituto utilizza un modello organizzativo con figure definite (Staff del DS, Funzioni Strumentali, Capidipartimento, Responsabili di plesso).

Dal 2019/2020 è attivo anche un Corso Serale IP con lo stesso indirizzo.

1.5 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'istituto si configura come una comunità scolastica dinamica e aperta al territorio, promuovendo attivamente l'interazione con le famiglie, la comunità locale, organizzazioni del terzo settore e imprese. Mantiene e sviluppa relazioni significative con enti e associazioni esterne, impegnandosi costantemente nell'informazione e nell'integrazione lavorativa degli studenti, anche dopo il diploma, attraverso specifiche convenzioni (es. ANPAL).

L'elaborazione del PtOF riflette l'ascolto e la considerazione dei pareri espressi da enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del contesto territoriale.

Le attività di PCTO si avvalgono di un partenariato diversificato di imprese e associazioni locali, riconosciute come partner strategici per l'arricchimento dell'offerta formativa. In linea con questa apertura, la scuola realizza attività di orientamento mirate alla conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

1.6 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

La collaborazione con il territorio si manifesta in diverse forme:

- collaborazioni con Enti e Associazioni: Partenariati con associazioni professionali (ADA, FIC, AIBM Project, RENAIA), Università (Federico II, Suor Orsola Benincasa), ANPAL, Comuni e Proloco locali, ROTARY CLUB, LIONS, CIF, CPIA network;
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): stipula di convenzioni con imprese del settore turistico e ristorazione per ospitare studenti; prevede stage ed esperienze lavorative per gli studenti del triennio finale; coinvolgimento di esperti esterni;
- orientamento: collaborazione continua e costruttiva con gli istituti secondari di I grado (orientamento in entrata); qualificazione delle attività di orientamento in uscita attraverso accordi e convenzioni con Università, terzo settore ed Enti di formazione professionale;
- progetti e iniziative: realizzazione di progetti specifici (es. Farm to Fork, corsi professionalizzanti come Latte Art) che possono coinvolgere esperti esterni o realtà territoriali; collaborazione per progetti di contrasto a disagio e dipendenze;
- reti: adesione a reti di ambito e "reti di scopo"; promozione di reti con scuole e aziende per condividere progettazione, valutazione, formazione e completare/migliorare il percorso formativo degli alunni;
- coinvolgimento delle famiglie: organizzazione di incontri personali e collettivi volti al confronto e dialogo su tematiche educative per sostenere il successo scolastico; condivisione delle azioni per la gestione dei comportamenti problematici;
- adeguamento al territorio: il curriculum e l'offerta formativa tengono conto delle caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio e delle richieste del mondo del lavoro.

2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico- ricettive, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:

Competenza n. 1 Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
Competenza n. 2 Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
Competenza n. 3 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
Competenza n. 4 Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
Competenza n. 5 Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
Competenza n. 6 Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
Competenza n. 7 Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
Competenza n. 8 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza n. 9 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
Competenza n. 10 Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
Competenza n. 11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CODICI ATECO	
Il Codice Ateco si utilizza per la classificazione delle attività economiche e per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico. Per il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera - servizi di accoglienza e promozione del territorio trovano applicazione i seguenti codici:	
55 - ALLOGGIO - 55.1 alberghi e strutture simili - 55.2 alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni - 55.3 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte - 55.9 altri alloggi 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.9 ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	SEP (Settore Economico Professionale): 23 - Servizi Turistici ADA (Area di Attività): 23.02.02 - Ricevimento e assistenza del cliente 23.03.10 - Conduzione e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale 23.03.02 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale NUP/ISTAT (Nomenclatura delle Unità Professionali): NUP 4.2.2.2 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione NUP 5.2.3 Assistenti di viaggio e professioni assimilate - 5.2.3.2.0 - Accompagnatori turistici - 5.2.3.1.3 - Assistenti congressuali e fieristici - 5.2.3.1.2 - Assistenti di viaggio e crociera

Il percorso formativo mira a fornire al diplomato una preparazione completa che gli permetta di muoversi con competenza nel settore, coniugando la conoscenza delle tradizioni con l'apertura all'innovazione e alle nuove tendenze, in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con la valorizzazione del patrimonio territoriale.

2.3 PERCORSI INTERDISCIPLINARI (GANTT DELLE UDA)

	TEMPI							
	NUCLEO TEMATICO: LA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE E L'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA.							
F a s i	12/ 09/2024 25/10/2024	PERSONALIZZAZIONE 28/10/24 08/11/24	11/11/2024 31/01/2025	RECUPERO E/O POTENZIAMEN. 03/02/2025 21/02/2025	24 /02/2025 28/03/ 2025	PERSONALIZ- ZAZIONE 31/03/25 04/04/25	07/04/2025 15/05/2025	PERSONALIZ- ZAZIONE 16/05/25 06/06/25
1 U. D. A.	L'ESPERIEN ZA INSEGNA							
2 U. D. A.			IL VIAGGIO					
3 U. D. A.					LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
4 U. D. A.							SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO	

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
TEST INGRESSO	DAL 30-09-2024 AL 12-10-2024
TEST INTERMEDI	DAL 24-02-2025 AL 08-03-2025
TEST FINALI	DAL 19-05-2025 AL 23-05-2025

2.4 TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Tematiche individuate dal consiglio di classe al fine di promuovere la trattazione dei nodi concettuali e delle relazioni interdisciplinari tra le diverse discipline.

1. LE RELAZIONI -
2. IL VIAGGIO -
3. IL CAMBIAMENTO -
4. LA SOSTENIBILITÀ -

2.5 PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di EDUCAZIONE CIVICA, che ha coinvolto attivamente i nostri studenti, ha mirato a formare cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità civica e democratica.

L'educazione civica non è stata intesa come una mera trasmissione di nozioni, ma come un processo dinamico e partecipativo, che ha stimolato gli studenti a riflettere, a confrontarsi, a collaborare e ad agire concretamente nel proprio contesto di vita.

Finalità del percorso:

Il percorso ha perseguito le seguenti finalità:

- formare cittadini responsabili, attivi e partecipi alla vita sociale, culturale e politica della comunità, capaci di contribuire al bene comune e alla costruzione di una società più giusta e solidale;
- favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo la consapevolezza della loro importanza per la convivenza civile e la partecipazione democratica;
- promuovere l'inclusione, la tolleranza e il dialogo interculturale, valorizzando le diversità come fonte di arricchimento e favorendo la costruzione di relazioni positive e rispettose tra individui appartenenti a culture diverse;
- sviluppare la capacità di pensiero critico, di analisi e di problem-solving, fornendo agli studenti gli strumenti per comprendere la complessità del mondo contemporaneo e per affrontare le sfide che esso pone in modo autonomo e responsabile;
- accrescere la consapevolezza dei propri diritti e doveri, e la responsabilità verso la comunità, incoraggiando gli studenti a impegnarsi attivamente nella promozione dei valori della cittadinanza e nella tutela dei beni comuni.

Il percorso si è articolato in tre nuclei tematici fondamentali, che si sono intersecati e si sono completati a vicenda:

1. Costituzione: istituzioni, legalità, solidarietà -

In questo ambito, gli studenti hanno:

- approfondito i principi fondamentali della Costituzione italiana sviluppando una adeguata comprensione dei diritti e doveri civici e del valore della legalità;
- acquisito una maggiore sensibilità verso la rilevanza storica e l'attualità di tali concetti, anche grazie all'esame di materiali pertinenti e a momenti di confronto costruttivo;
- studiato la tutela del lavoro secondo la Costituzione (con focus su articoli chiave), riconoscendone il ruolo essenziale per la dignità umana e la solidarietà sociale;
- affrontato temi legati alle istituzioni europee, come la nascita dell'Unione Europea, il Trattato di Maastricht e il Trattato di Schengen, cruciali per comprendere il contesto giuridico e sociale di una comunità civica e democratica più ampia e per ampliare la prospettiva istituzionale e legalitaria;
- approfondito temi di rilevanza sociale, quali la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo, il razzismo, la violenza di genere e le sfide della criminalità organizzata.

L'obiettivo primario è stato promuovere una cultura della legalità e un fermo rifiuto di ogni forma di violenza e prevaricazione, incentivando gli studenti a diventare agenti di cambiamento positivo.

2. Sviluppo sostenibile e educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio -

In questo ambito, gli studenti hanno:

- approfondito la conoscenza e il rispetto per l'ambiente, la tutela del patrimonio culturale e del territorio; la sostenibilità ambientale;
- analizzato l'impatto delle attività umane sull'ambiente, le cause e le conseguenze del cambiamento climatico e l'importanza della transizione ecologica per garantire un futuro sostenibile alle nuove generazioni;
- affrontato temi cruciali quali il consumo responsabile, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la tutela della salute e della qualità della vita, promuovendo stili di vita sostenibili e responsabili.

3. Cittadinanza Digitale -

In questo ambito, gli studenti hanno:

- imparato ad utilizzare in modo più consapevole e responsabile i social media e le fonti di informazione online, a valutare in modo più critico l'attendibilità delle informazioni e a prevenire i rischi del cyberbullismo, delle fake news e della disinformazione;
- affrontato temi come la privacy, la sicurezza informatica, la gestione della propria identità digitale, i diritti e i doveri nell'ambiente digitale, l'impatto delle nuove tecnologie sulla società e sul mondo del lavoro e le opportunità e le sfide dell'intelligenza artificiale;
- sviluppato maggior consapevolezza delle opportunità e dei rischi connessi all'utilizzo della tecnologia, attraverso un approccio più critico e responsabile all'innovazione digitale e allo sviluppo tecnologico.

Si riporta di seguito la griglia di valutazione dettagliata che è stata utilizzata per monitorare e valutare il percorso di apprendimento degli studenti:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE: Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile: possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate dalla nostra Costituzione.	AVANZATO	9/10
	Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate	INTERMEDIO	7/8
	Promuovere le regole del vivere civile e democratico sanciti anche dalla nostra Costituzione	Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
Cittadinanza digitale	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
	Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	INTERMEDIO	7/8
	Rafforzare la consapevolezza della privacy e del rispetto degli altri.	Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette	BASE	6
		Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati. Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base. Non applica i vari aspetti della netiquette. Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.	AVANZATO	9/10
		Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità. Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate		
		Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile. Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività. Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali. Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 ELENCO DEI CANDIDATI

Nr.	Cognome	Nome
1	BATTIMIELLO	MARIA ROSARIA
2	BIANCO	SIMONE
3	BOVE	MARIA VITILDE
4	CAPASSO	IMMACOLATA
5	CARRIELLO	SALVATORE
6	CATUOGNO	ALESSIA
7	DE LUCA	CAROLINA
8	DE LUCA	VALERIA
9	DE RIGGI	ANNALISA
10	IORE	FATIMA
11	IASEVOLI	GABRIELE
12	KRET	MASSIMO
13	MARTINIELLO	SHARON
14	MASCOLO	ALESSANDRO SAVERIO
15	NAPPI	FRANCESCA
16	PANICO	DAVIDE
17	PASCARELLA	FRANCESCA
18	PASCARELLA	SIMONA
19	PICIULLO	CARLO
20	SANTORIELLO	GIUSY
21	SICONDOLFI	PAOLINA
22	UNGARO	SIMONE

3.2 PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

3.2.1 COMPOSIZIONE

Maschi	8	Ripetenti in quinta	0	Allievi di diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	0
Femmine	14	Ripetenti seconda volta	0	Allievi con disabilità	1
				Allievi con DSA	2

3.2.2 PROVENIENZA SCOLASTICA DEGLI ALUNNI:

ANNO SCOLASTICO	Dalla stessa sezione	Da altra sezione o istituto	Da altro indirizzo
2022/23		x	
2023/24	x		
2024/25	x		

3.2.3 EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La VA ACC. TUR. è composta da 22 alunni, 14 femmine e 8 maschi, tutti frequentanti per la prima volta il quinto anno di corso. In riferimento alla seconda lingua straniera, gli alunni sono ripartiti in due gruppi: uno che studia la lingua francese e l'altro che studia la lingua spagnola.

La fisionomia della classe ha subito nel corso del triennio una leggera variazione numerica: la classe terza era composta da 25 alunni; durante il passaggio alla classe quarta, il numero degli iscritti si è ridotto a 24 a causa del trasferimento di un'alunna in un'altra città italiana. Successivamente, la classe quinta ha visto un'ulteriore diminuzione, attestandosi a 22 studenti, in seguito al trasferimento di un alunno in un'altra scuola e alla non ammissione alla classe successiva di una discente.

Sin dalle prime fasi, la socializzazione degli studenti ha manifestato una generale carenza di coesione. Sotto il profilo socio-affettivo, la neo-costituita classe, eterogenea per pregresse esperienze scolastiche, si è rivelata da subito scarsamente funzionale, denotando una limitata compattezza e dinamiche interpersonali non sempre positive o sinergiche, in parte riconducibili a una competitività latente. Il processo di adattamento al nuovo assetto organizzativo e il consolidamento di una solidarietà tra gli studenti non si sono pienamente realizzati, evidenziando una mancanza di senso di appartenenza. La classe non è riuscita a sviluppare quell'intelligenza collettiva che avrebbe facilitato il superamento delle divergenze individuali e promosso una condivisione piena di esperienze, norme e responsabilità.

Il Consiglio di Classe ha prioritariamente intrapreso azioni volte a trasformare comportamenti competitivi in atteggiamenti di solidarietà e a migliorare l'integrazione, l'adattamento e l'inclusione, incentivando la coesione del gruppo e promuovendo l'apprendimento collaborativo.

Nel corso del quinto anno, si è osservata comunque una significativa attenuazione della conflittualità. Tale evoluzione positiva, pur non essendo interamente attribuibile a una convergenza di opinioni bensì a una maggiore consapevolezza, da parte degli studenti, della necessità di focalizzare le energie verso obiettivi condivisi, ha nondimeno determinato una distensione del clima relazionale e favorito una maggiore collaborazione.

3.2.4 STABILITÀ DEI DOCENTI

Nel triennio, la classe non ha beneficiato di una assoluta continuità didattica. Sebbene i docenti delle discipline di "Italiano e Storia", "Dir. Tec. Amm. Str. Ric.", "Francese", "Accoglienza Turistica", "Matematica" e "Scienze Motorie" abbiano accompagnato gli studenti a partire dal terzo anno, gli altri insegnamenti hanno subito avvicendamenti e/o sostituzioni nel corso del triennio, come meglio specificato di seguito:

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DAL TERZO AL QUARTO ANNO	CONTINUITÀ DAL QUARTO AL QUINTO ANNO
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	SI	NO
DIR. TEC. AMM. STR. RIC.	SI	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SI	SI
R. C. O. ATTIVITA' ALTERNATIVE	NO	SI
LINGUA INGLESE	SI	NO
LAB. SERV. ACC. TUR	SI	SI
TEC. COMUNICAZ. E RELAZIONE	NO	NO
MATEMATICA	SI	SI
LINGUA FRANCESE	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	SI	SI
LINGUA SPAGNOLA	NO	NO

3.2.5 PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA, indirizzo Accoglienza Turistica, si configura come un gruppo di studenti che manifestano vivacità intellettuale e capacità di apprendimento, pur presentando una intrinseca eterogeneità in relazione a diverse variabili quali attitudini individuali, livello di preparazione iniziale, interessi personali, motivazione, partecipazione attiva al dialogo educativo, organizzazione del lavoro individuale, metodologia di studio, modalità di apprendimento, perseveranza, e, in particolare, intraprendenza, autonomia e senso di responsabilità.

Non tutti gli studenti hanno dedicato al processo educativo di istruzione e formazione la medesima costanza e diligenza. In alcuni casi, si è rilevata una discontinuità nell'applicazione e una carenza di metodo nello studio, con la conseguente manifestazione di un andamento didattico variabile e di una preparazione individuale complessivamente disomogenea.

Nello specifico ambito didattico, l'analisi della classe evidenzia la presenza di differenti livelli di apprendimento. Un primo gruppo è costituito da studenti che possiedono solide capacità logico-critiche ed espositive. Grazie a una partecipazione propositiva alle attività didattiche, sostenuta da una forte motivazione personale e dall'adozione di un metodo di lavoro efficace, diligente e autonomo, tali studenti hanno conseguito risultati finali di elevato livello. Un secondo gruppo comprende alunni con una preparazione di base più che sufficiente e una buona disposizione al confronto educativo. Nel corso del percorso formativo, essi hanno dimostrato una progressiva maturazione del metodo di studio, acquisendo maggiore sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze, sebbene tale progressione non si sia manifestata sempre in modo uniforme nelle diverse discipline, conducendo a una preparazione complessivamente discreta. Infine, un terzo gruppo è composto da studenti che, a causa di un'applicazione allo studio non sempre costante e di una partecipazione al dialogo educativo talvolta discontinua e non pienamente attiva, unitamente a una limitata autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico, evidenziano nel complesso una preparazione meno approfondita.

Tutti i docenti hanno costantemente tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico-argomentative, con l'obiettivo primario di promuovere la piena maturazione di personalità autonome e responsabili.

Il Consiglio di Classe si è impegnato attivamente per armonizzare il profilo della classe, sollecitando la partecipazione di ogni studente, valorizzando e riconoscendo i meriti degli alunni più capaci e supportando il processo di apprendimento di coloro che hanno manifestato maggiori difficoltà, al fine di realizzare pienamente gli obiettivi formativi del percorso didattico.

Sotto il profilo relazionale e comportamentale, la classe non ha sempre espresso un livello ottimale di collaborazione tra pari. Tuttavia, l'azione educativa dell'intero corpo docente, ispirata dalla consapevolezza che il gruppo classe costituisce anche un contesto privilegiato per apprendere la convivenza con le differenze, per comprendere come la diversità possa generare arricchimento reciproco, per riconoscere che l'identità si costruisce attraverso il confronto e che non sussistono ragioni per temere il riconoscimento della propria unicità, ha costantemente mirato a sviluppare e consolidare il senso di responsabilità individuale e collettiva, promuovendo in ciascuno l'attitudine alla collaborazione e alla solidarietà.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate a tutti gli allievi le simulazioni delle prove d'esame, che si allegano insieme alle rispettive griglie di valutazione.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Si evidenzia la presenza nella classe di una studentessa con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

In ottemperanza alla normativa vigente, per la suddetta alunna è stata predisposta una programmazione educativa-didattica individualizzata, con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (percorso differenziato), formalizzata nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della Legge 104/92 e del Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e ss.mm.ii.

Le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e saranno volte ad accertare una preparazione idonea per il rilascio del relativo "Attestato di Credito Formativo".

Nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.) per i dettagli specifici relativi alla situazione individuale e al percorso formativo dell'alunna si rimanda al suddetto PEI.

In sede di Esame di Stato conclusivo del corrente anno scolastico, il Consiglio di Classe, tenuto conto del percorso formativo individualizzato e delle specifiche necessità dell'alunna con disabilità, ritiene fondamentale la presenza, in qualità di docente specializzata ai sensi della normativa vigente, della docente di sostegno che ha accompagnato la studentessa per l'intero ciclo di studi quinquennale. La sua approfondita conoscenza delle peculiarità dell'alunna, delle strategie didattiche adottate e dei progressi compiuti rappresenta un supporto imprescindibile per garantire un equo e sereno svolgimento dell'esame, in linea con i principi legislativi sull'inclusione e la personalizzazione.

Si segnala, inoltre, la presenza di due studentesse con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in età evolutiva", e del relativo Decreto Ministeriale 12 luglio 2011. Per tali alunne sono stati predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP), in ottemperanza all'articolo 5 della Legge 170/2010, che definiscono le strategie didattiche individualizzate e gli strumenti compensativi e dispensativi adottati al fine di garantire un percorso di apprendimento efficace e inclusivo. Nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.), i dettagli specifici relativi alla situazione individuale e ai percorsi formativi delle studentesse con DSA sono contenuti nei rispettivi PDP.

In sede di Esame di Stato, la valutazione delle studentesse con DSA avverrà in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dall'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025. Si assicurerà l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste e indicate nei rispettivi PDP, al fine di garantire condizioni di equità e pari opportunità nello svolgimento delle prove.

Nello specifico, si farà riferimento a:

- misure compensative: strumenti didattici che consentono alle discenti di compensare le difficoltà derivanti dal personale disturbo, quali ad esempio:
 - calcolatrice;
 - dizionario (italiano, inglese, ecc.);
 - tabelle e formulari; mappe concettuali e schemi;
- misure dispensative: interventi che consentono alle studentesse di non eseguire determinate attività che, a causa del rispettivo DSA, risulterebbero particolarmente gravose, quali ad esempio:
 - lettura ad alta voce;
 - scrittura veloce sotto dettatura;
 - prestazioni che richiedono un elevato livello di attenzione e concentrazione per tempi prolungati
 - prestazioni che richiedono conoscenze mnemoniche di elenchi e tabelle.

4. PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha definito criteri e modalità per la progettazione dell'attività didattica che, in coerenza con le indicazioni ministeriali e in riferimento alle linee guida del Piano triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, ha perseguito la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, valorizzando pienamente tutti gli aspetti del processo formativo:

4.1 FINALITÀ

- Promuovere nella comunità classe una cultura della responsabilità individuale e collettiva.
- Consolidare il senso di appartenenza degli studenti all'istituzione scolastica e al gruppo classe.
- Incentivare un dialogo costruttivo e una proficua condivisione di idee ed esperienze tra docenti e discenti.
- Assicurare la continuità del percorso di apprendimento, implementando metodologie didattiche flessibili.
- Garantire, per quanto possibile, un ambiente di apprendimento inclusivo e attento alle esigenze di ciascuno.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole.
- Potenziare le capacità di pensiero critico e di problem solving.
- Favorire la consapevolezza del proprio potenziale e l'orientamento verso scelte future.

4.2 OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

4.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Promuovere il rispetto verso gli altri e verso la diversità di opinioni.
- Sviluppare la capacità di ascolto attivo e di intervento pertinente e costruttivo.
- Interiorizzare e rispettare le norme fondamentali della convivenza civile e democratica.
- Favorire la disponibilità alla collaborazione nel lavoro di gruppo, promuovendo dinamiche paritarie e cooperative.
- Incoraggiare un'organizzazione responsabile del proprio lavoro, nel rispetto dei diritti altrui.
- Stimolare la socializzazione attraverso la cooperazione e il confronto dialettico.
- Promuovere una partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo, attraverso la frequenza regolare, la puntualità, la preparazione del materiale necessario, l'esecuzione dei compiti assegnati e l'assunzione degli impegni presi.
- Rafforzare l'autonomia e la capacità di auto-valutazione.
- Promuovere la consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini.
- Sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie esperienze di apprendimento e di individuare strategie di miglioramento.
- Incoraggiare l'utilizzo di diverse fonti di informazione e la capacità di valutarne l'attendibilità.

4.2.2 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO LINGUISTICO – LETTERARIO

- Saper individuare, selezionare e comprendere gli elementi specifici di un testo.
- Produrre testi coerenti coesi e variabili in base allo scopo, al destinatario, alla tipologia testuale.
- Saper rielaborare ed esporre le proprie conoscenze esprimendo anche il proprio punto di vista.
- Saper cogliere la problematicità del rapporto fra individuo realtà storico – sociale – economica.
- Acquisire una coscienza storica, civile e civica.
- Prendere coscienza delle diversità culturali nel rispetto delle specificità storiche e territoriali.
- Acquisire il senso di appartenenza ad una società basata sulla libera partecipazione democratica alla vita civile.
- Saper prendere decisioni pertinenti e adeguate al contesto culturale e operativo.
- Competenze chiave di cittadinanza.

Competenze trasversali

- Consolidare e potenziare le capacità espositive scritte e orali.
- Acquisire la capacità di affrontare argomenti nuovi in modo autonomo e di rielaborarli personalmente.
- Imparare ad utilizzare in modo consapevole appunti, testi e dispense.
- Agire con consapevolezza e responsabilità: favorire e promuovere, attraverso l'azione formativa, l'acquisizione di conoscenze utili connesse ai valori etici, individuali e collettivi.
- Essere consapevoli delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e limiti per cooperare al meglio alla formazione della propria individualità.
- Mettersi in relazione con il mondo, dimostrando comportamenti di tolleranza: sviluppare la capacità di confrontarsi rispettosamente con la pluralità delle culture, delle identità, delle religioni, degli atteggiamenti.
- Saper comunicare: sviluppare una competenza comunicativa di base per un corretto uso del linguaggio, anche specifico disciplinare e per acquisire le sue potenzialità come strumento.
- Acquisire una corretta metodologia di studio individuale e di gruppo per raggiungere gli obiettivi didattici, utilizzando gli strumenti di conoscenza e di studio specifici nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper organizzare e argomentare il proprio pensiero: sviluppare l'organizzazione logica del pensiero attraverso il potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, generalizzazione e astrazione.

4.2.3 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO GIURIDICO-ECONOMICO

- Saper applicare le principali norme che condizionano le scelte progettuali delle aziende ristorative e ricettive, con particolare riguardo ai temi dell'igiene, della sicurezza e della prevenzione.
- Saper applicare le tecniche elementari di marketing per un'organizzazione efficace ed efficiente dell'azienda ricettiva.

Competenze trasversali

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti.
- Individuare strategie per la soluzione di problemi.
- Sviluppare capacità di interrelazione con altre discipline affini.
- Acquisire la capacità di approcciarsi agli argomenti rielaborandoli con spirito critico.
- Saper interagire in modo propositivo con gli altri studenti.
- Sapersi adattare ed integrare alle situazioni.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia scientifica e di settore.
- Saper individuare adeguati standard igienico-sanitari nelle aziende ristorative in relazione alla gestione tecnica e professionale delle procedure di produzione del bene/servizi.

4.2.4 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO SCIENTIFICO

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.
- Confrontare e analizzare problematiche diverse, individuando invarianti e relazioni.
- Saper riconoscere le varie forme di aziende ricettive distinguendone le figure professionali e le competenze specifiche.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale.

Competenze trasversali

- Comprendere ed analizzare situazioni ed argomenti.
- Individuare strategie per la soluzione di problemi.
- Sviluppare capacità di interrelazione con altre discipline affini.
- Acquisire la capacità di approcciarsi agli argomenti rielaborandoli con spirito critico.
- Saper interagire in modo propositivo con gli altri studenti.
- Sapersi adattare ed integrare alle situazioni.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia scientifica e di settore.
- Saper inquadrare esattamente le esigenze e le peculiarità della ristorazione moderna attraverso le conoscenze storiche, antropologiche e geografiche dell'enogastronomia.
- Saper individuare e cogliere le interconnessioni fra i fattori che determinano significatività turistica di aree individuate.
- Saper progettare itinerari culturali.
- Saper applicare i fattori che contraddistinguono le comunicazioni verbali e non verbali e le reciproche connessioni.
- Saper applicare le modalità di gestione delle imprese alberghiere e di viaggi.
- Saper individuare le risorse culturali, ambientali e turistiche del territorio nel quale si trova ad agire l'azienda.
- Essere in grado di scegliere strategie adatte per la soluzione dei problemi di media complessità.

4.2.5 COMPETENZE RELATIVE ALL'AMBITO TECNICO – PROFESSIONALE

- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenze trasversali

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Si attesta che quasi tutti gli obiettivi didattici programmati sono stati conseguiti dagli studenti, anche se con esiti eterogenei, in coerenza con l'impegno individualmente profuso e le peculiari attitudini di ciascun discente.

Per una disamina più approfondita e dettagliata delle competenze e abilità disciplinari acquisite dagli alunni, si rimanda alle relazioni specifiche redatte dai docenti delle singole discipline.

4.3 STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni indirizzati a facilitare la comunicazione, motivare e responsabilizzare gli studenti, incoraggiarli tenendo conto delle unicità personali e dei ritmi di apprendimento individuali, favorire l'autovalutazione, garantire e sollecitare il rispetto delle regole. Al fine di perseguire i suddetti obiettivi, sono state individuate le seguenti linee di azione prioritarie:

- porre lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- orientare le lezioni all'individuazione dei nuclei concettuali di ciascuna disciplina;
- promuovere l'esercizio dell'autovalutazione e dell'autocritica;
- avviare gli studenti alla consapevolezza degli errori commessi, per imparare ad utilizzarli come risorsa per l'apprendimento;
- organizzare il lavoro in attività individuali e di gruppo;
- stimolare la comunicazione, il confronto tra studenti e docenti, la collaborazione e il rispetto reciproco;
- promuovere il rispetto dell'ambiente di lavoro/studio e del materiale scolastico;
- sollecitare la riflessione sul proprio comportamento;
- diversificare l'attività didattica;
- stimolare gli studenti ad affrontare autonomamente situazioni di studio, al fine di sviluppare la capacità di risolvere eventuali difficoltà.

4.3.1 "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" DEL PERCORSO FORMATIVO

(STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI)

I docenti, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie strategie metodologiche e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento che si sono rivelati generalmente efficaci e proficui.

STRUMENTI UTILIZZATI

- Lavagna, utile per spiegazioni immediate, schemi e appunti condivisi; libri di testo e non, fondamentali per la trasmissione strutturata dei contenuti e per lo studio individuale.
- Documenti, presentazioni, schemi di sintesi. Materiali di studio. Schede didattiche. Mappe concettuali.
- Risorse online: video, link, articoli, immagini, database, open educational resources.
- Applicativi ARGO (sezione didattica, bacheca,..) del Registro elettronico.
- Google Classroom, all'interno della piattaforma G-Suite.
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale): per proiettare contenuti multimediali, navigare in internet, utilizzare software didattici e interagire con i contenuti in modo dinamico.
- Computer e Tablet: essenziali per la ricerca, la produzione di contenuti digitali (testi, presentazioni, video), l'accesso a piattaforme online e l'utilizzo di software specifici per le diverse discipline.
- Software e App Didattiche.
- App per quiz e verifiche (come Kahoot) che rendono l'apprendimento più ludico e forniscono feedback immediato.
- Software per la creazione di presentazioni interattive.

METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e condotto nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle specifiche scelte in termini di strategie e sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente cercato di rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze individuali emerse in itinere. L'obiettivo è stato quello di promuovere un insegnamento attivo e partecipato, capace di favorire la rielaborazione, la "problematizzazione" e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro:

- lezione interattiva
- problem-solving
- flipped classroom
- apprendimento cooperativo
- didattica breve
- discussione guidata
- e-learning
- tutoring
- ricerca-azione

SPAZI

L'organizzazione e la predisposizione degli spazi didattici sono state concepite al fine di assicurare un ambiente in cui docenti e discenti potessero operare con agio e sviluppare una propensione alla collaborazione costruttiva. In linea con la concezione dello spazio quale "terzo educatore", si è perseguito un modello improntato alla flessibilità, atto a favorire l'interazione e la proattività di ogni studente, ponendolo al centro del proprio percorso di apprendimento. Un'allocazione funzionale degli spazi contribuisce in maniera significativa alla focalizzazione dell'attenzione, supporta l'azione didattica del docente nella gestione della classe e, aspetto di primaria importanza, veicola in modo implicito le aspettative comportamentali nei confronti degli studenti.

In tale ottica, gli spazi di apprendimento sono stati configurati in modo flessibile, con la capacità di adattarsi a differenti attività e approcci metodologici, privilegiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. È stata considerata prioritaria la creazione di un contesto accogliente, sicuro e stimolante, in cui ciascuno si sentisse a proprio agio nel "fare insieme".

Si è nutrita la ferma convinzione che la cura degli ambienti rappresentasse un elemento cruciale per promuovere un apprendimento di qualità e un clima positivo all'interno della comunità scolastica. Conseguentemente, si è ritenuto fondamentale investire nel miglioramento e nella manutenzione degli spazi scolastici, dotando le aule di strumenti tecnologici avanzati (LIM/Smart TV) e di arredi funzionali e confortevoli. La disponibilità di aule multimediali, di laboratori diversificati (tecnico-professionali, multimediali, informatici), della biblioteca, dell'aula magna, dell'atrio/reception e della palestra ha costituito un elemento imprescindibile per una didattica attiva, cooperativa ed esperienziale. Tale approccio ha saputo integrare varie metodologie, quali il Learning by doing, le attività laboratoriali e la Gamification, rendendo l'apprendimento più pratico, coinvolgente e stimolante.

TEMPI

Al fine di assicurare un intervallo temporale ottimale di quattro mesi per lo svolgimento efficace delle attività didattiche e per pervenire a una valutazione periodica più serena e aderente alla realtà, si è confermata, anche per il corrente anno scolastico, l'articolazione temporale in due quadrimestri, in continuità con le precedenti annualità. Analogamente, l'organizzazione settimanale delle lezioni si è mantenuta su cinque giorni, in linea con quanto attuato negli anni scolastici precedenti.

Considerando la variabilità intrinseca dei tempi di apprendimento individuali, si sottolinea l'importanza che il corpo docente ha attribuito alla diversificazione delle proprie strategie metodologiche. Tale approccio ha mirato a offrire una gamma di proposte didattiche che si rivelassero, di volta in volta, facilitanti per alcuni studenti e stimolanti per altri, in un'alternanza dinamica che consentisse a ciascuno di esplorare e riconoscere i propri punti di forza.

In coerenza con tale impostazione, la gestione dei tempi, al pari delle altre componenti metodologiche, è stata concepita, sin dalla fase progettuale, in forme plurali, diversificate e multiple, al fine di risultare fruibile e adeguata alle eterogenee esigenze degli studenti. Tale approccio è stato orientato all'ottimizzazione delle energie e delle risorse disponibili.

Al fine di offrire una panoramica completa del percorso formativo e dell'organizzazione settimanale delle attività didattiche di seguito è riportato il quadro orario dell'indirizzo di "Accoglienza Turistica", che delinea la distribuzione delle discipline e del monte ore previsto.

Quadro Orario Triennio

AREA COMUNE triennio	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore area comune	15	15	15

Discipline area di indirizzo			
Seconda lingua straniera (Spagnolo/Francese)	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	2	2	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	3	4	4
Tecniche di comunicazione	1	2	2
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	8	6	5
Totale ore area di indirizzo	17	17	17
Ore complessive	32	32	32

Per completare la panoramica sul percorso formativo in relazione alla scansione temporale dell'anno scolastico o dei singoli quadrimestri, si documentano di seguito le tempistiche previste per i percorsi interdisciplinari, la personalizzazione e il recupero/potenziamento:

- Dal 12/09/2024 al 25/10/2024: 1 U.D.A. "L'ESPERIENZA INSEGNA"
- Dal 28/10/2024 al 08/11/2024: PERSONALIZZAZIONE
- Dal 11/11/2024 al 31/01/2025: 2 U.D.A. "IL VIAGGIO"
- Dal 03/02/2025 al 21/02/2025: RECUPERO E/O POTENZIAMENTO
- Dal 24/02/2025 al 28/03/2025: 3 U.D.A. "LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO"
- Dal 31/03/2025 al 04/04/2025: PERSONALIZZAZIONE
- Dal 07/04/2025 al 15/05/2025: 4 U.D.A. "SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ NEL TURISMO"
- Dal 16/05/2025 al 06/06/2025: PERSONALIZZAZIONE

I fattori temporali di natura quantitativa che hanno plasmato l'organizzazione del lavoro didattico, sono stati, dunque, molteplici, per cui la loro gestione ha rappresentato una sfida importante.

Parallelamente, non si possono trascurare le dimensioni temporali di carattere qualitativo, intrinsecamente legate all'essenza stessa dell'insegnamento e dell'apprendimento: riconoscendo l'unicità e l'individualità di ogni studente l'organizzazione del lavoro didattico su base giornaliera, settimanale e mensile è stata pianificata per evitare sovrapposizioni di consegne e promuovendo l'alternanza di attività.

4.3.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nell'ambito di un approccio didattico centrato sullo studente, il Consiglio di classe ha dedicato costante attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e alle problematiche manifestate dagli alunni. Tutti i docenti si sono adoperati per identificare, attraverso il confronto dialogico, le verifiche e le valutazioni, eventuali difficoltà di comprensione degli argomenti, carenze metodologiche nello studio, nonché ostacoli nell'apprendimento e nell'assimilazione dei contenuti disciplinari. L'obiettivo primario è stato favorire il coinvolgimento e la motivazione di ciascuno, promuovendo un ambiente di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso di tutto l'anno scolastico ogni qualvolta si è ravvisata la necessità, sono stati attivati interventi mirati, talvolta specificamente modulati sulle esigenze individuali, a beneficio degli alunni che hanno evidenziato lacune significative nel loro rendimento, tali da pregiudicare l'efficacia del percorso formativo.

In relazione alle esigenze riscontrate, i docenti hanno fatto ricorso a momenti di riepilogo, sintesi e/o approfondimento inerenti a temi e segmenti delle programmazioni didattiche, con il duplice intento di offrire opportunità di recupero agli studenti che hanno manifestato carenze e difficoltà e di consentire agli altri di consolidare o potenziare la propria preparazione.

In particolare a seguito dell'analisi delle valutazioni di fine primo quadrimestre, sono stati attivati corsi di recupero in itinere per tutte le discipline, sfruttando la flessibilità del 20% dell'orario curricolare.

4.4 ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Il triennio scolastico 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 ha rappresentato per gli studenti un periodo di crescita non limitato alla sola didattica curricolare, ma arricchito da una serie di attività integrative pensate per ampliare i loro orizzonti culturali, civili e personali. Queste iniziative, lungi dall'essere semplici "gite" o "uscite", si sono configurate come veri e propri momenti di apprendimento esperienziale, capaci di lasciare un segno profondo nella formazione dei ragazzi.

Un filo conduttore importante che emerge dalle attività svolte è l'attenzione verso i temi della cittadinanza attiva e della memoria storica. L'esperienza del terzo anno con la gita di cinque giorni a Palermo, incentrata sulla lotta alla mafia e sul ricordo di figure emblematiche come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ha rappresentato un momento cruciale di sensibilizzazione. Trovarsi nei luoghi che hanno visto il coraggio di questi eroi civili, comprendere il contesto storico e sociale in cui hanno operato, ha permesso agli studenti di interiorizzare l'importanza della legalità e dell'impegno contro la criminalità organizzata. Questa non è stata una semplice visita turistica, ma un vero e proprio pellegrinaggio civile, un'occasione per riflettere sul presente partendo dal passato.

Questo impegno verso la consapevolezza civica è stato ripreso e declinato in un contesto più vicino con la visita al museo di Napoli per il premio Siani durante il quinto anno. Ricordare Giancarlo Siani, un giovane giornalista assassinato dalla camorra, ha offerto un'ulteriore prospettiva sulla fragilità della libertà di stampa e sulla necessità di un impegno costante per la verità e la giustizia, radicandosi nel tessuto sociale e culturale del territorio campano. Analogamente, la visita alla "scugnizzeria" a Melito ha rappresentato un'immersione in una realtà locale complessa, offrendo agli studenti la possibilità di confrontarsi con le dinamiche socio-economiche del proprio contesto e di conoscere da vicino iniziative di recupero e inclusione sociale. Queste esperienze hanno contribuito a formare cittadini più consapevoli e responsabili.

Parallelamente a questo focus sull'impegno civile e la memoria, il triennio è stato caratterizzato da una forte spinta verso l'apertura europea e l'esperienza interculturale. L'attività del quarto anno, con la crociera MSC di sette giorni per il PCTO, ha rappresentato un'opportunità inedita di coniugare l'orientamento professionale con la scoperta di diverse realtà del Mediterraneo. Le tappe a Livorno, Marsiglia, Barcellona, Tunisi e, significativamente, ancora Palermo, hanno offerto agli studenti uno sguardo su contesti urbani e culturali differenti, stimolando la loro curiosità e la loro capacità di adattamento. Inserita nell'ambito del PCTO, questa esperienza ha potuto offrire spunti di riflessione sul mondo del lavoro legato al turismo e ai servizi, in un contesto internazionale.

Le diverse esperienze Erasmus intraprese durante il quarto e il quinto anno (a Siviglia, Copenaghen, Malta e alle Isole Canarie) hanno rappresentato un vero e proprio salto verso una dimensione europea. Vivere, anche se per un periodo limitato, in un paese straniero, confrontarsi con una lingua e una cultura diversa, sviluppare l'autonomia e la capacità di risolvere problemi in un contesto non familiare, sono competenze inestimabili per la crescita personale e professionale degli studenti. Ogni destinazione ha offerto peculiarità uniche: Siviglia con la sua ricca storia e cultura andalusa, Copenaghen con il suo modello sociale avanzato, Malta con il suo crocevia di civiltà e le Isole Canarie con la loro natura vulcanica e il clima mite. Queste esperienze hanno sicuramente ampliato gli orizzonti degli studenti, rendendoli più aperti al mondo e consapevoli della ricchezza della diversità culturale europea.

A queste significative esperienze si è aggiunta, per l'anno in corso (2024/2025), un'importante uscita culturale a Paestum, con visita agli scavi e al museo. Questa attività si è inserita nell'obiettivo di valorizzare il patrimonio locale, offrendo agli studenti l'opportunità di esplorare e conoscere il ricco patrimonio storico e archeologico del territorio campano.

Parallelamente, la redazione del "Giornalino Scolastico" ha costituito un altro esempio valorizzato di attività integrativa. Gli studenti hanno dimostrato impegno, interesse e capacità di contribuire attivamente alla vita scolastica attraverso la produzione di articoli su tematiche di attualità e la preparazione di materiali per dibattiti che si sono tenuti durante l'anno. Questa attività non solo ha sviluppato competenze comunicative e critiche, ma ha anche contribuito a promuovere un clima di confronto e scambio di idee all'interno della comunità scolastica, arricchendone il dialogo educativo e la partecipazione civica.

4.5 PROGETTI EXTRACURRICULARI

Gli alunni di questa classe hanno partecipato a un progetto d'Istituto di matematica, della durata complessiva di 16 ore, che si è svolto nel corrente anno scolastico, nel periodo compreso tra marzo e maggio.

Il progetto extracurricolare ha rappresentato un'interessante iniziativa che ha rivestito un rilevante valore formativo per i ragazzi coinvolti. L'iniziativa, concepita per rafforzare le competenze logico-matematiche e preparare gli studenti alle rilevazioni INVALSI e all'esame di Stato, ha visto una partecipazione attiva e un tangibile interesse da parte di tutti i partecipanti.

Fin dalle prime fasi, i ragazzi hanno dimostrato un notevole entusiasmo nell'affrontare le sfide proposte. La metodologia adottata, incentrata su esercitazioni pratiche, simulazioni, lezioni dialogate e lavori di gruppo, ha permesso a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità. Questa flessibilità ha favorito un ambiente di apprendimento inclusivo, dove la matematica è stata presentata non solo come una disciplina accademica, ma come un modello per interpretare la realtà.

Le attività, ideate per stimolare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri della matematica, hanno spesso trasformato le lezioni in occasioni di confronto e scoperta.

L'obiettivo di aumentare la loro fiducia nel risolvere i "problemi matematici" è stato chiaramente percepito e, giorno dopo giorno, si è potuto osservare un miglioramento significativo nelle loro capacità di gestione del tempo e un progresso, sebbene meno rilevante, nella capacità di problem-solving.

Il monitoraggio costante, attraverso verifiche e l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate), ha confermato il grande coinvolgimento dei ragazzi. Hanno affrontato le difficoltà con determinazione, dimostrando una notevole curiosità e desiderio di apprendere.

La partecipazione attiva e l'interesse costante degli studenti sono stati il vero propulsore del successo di questa iniziativa, che ha contribuito in maniera significativa alla loro crescita educativa, culturale e professionale.

5. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

- la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal Cdc;
- il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e fa media con quello delle altre discipline;
- il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
- come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
- il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note: nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il C.d.c. assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo;
- i voti più alti (9/10) attestano comportamenti sempre corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, compresi stage e PCTO. Essi riflettono apprezzabili livelli di coscienza civile e sociale e sono un requisito necessario per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno di una fascia di credito scolastico.
- Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e/o all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009.

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

Il Consiglio di classe vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti, al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

Valutazione del comportamento	
(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09) Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri: • frequenza e puntualità. • Comportamento. • Partecipazione attiva alle lezioni. • Rispetto verso il personale della scuola e i compagni. • Rispetto degli impegni scolastici. • Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme disciplinari.	
Tabella di corrispondenza comportamento	
VOTO	DESCRITTORI
10	• Frequenza costante e assidua. • Ottima socializzazione. • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Rispetto degli altri. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	• Frequenza costante. • Equilibrio nei rapporti con gli altri. • Buona partecipazione alle lezioni. • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Rispetto del regolamento d'Istituto.
8	• Frequenza regolare. • Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche. • Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni. • Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
7	• Frequenza quasi regolare. • Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. • Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione non regolare delle norme scolastiche. • Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. • Assenze e ritardi non adeguatamente giustificati. • Assenze strategiche.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

	• Occasionali rientri in classe tardivi. • Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto. • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
6	• Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituati rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).
5	• Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7
4 o minore	• Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non ammissione all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

* Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

5.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.2.1 VERIFICHE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione ai propri obiettivi didattici ed educativi, ciascun docente ha effettuato le proprie verifiche scegliendo tra le seguenti tipologie:

- prove oggettive strutturate;
- prove oggettive semistrustrate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

5.2.2 TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni "sommativie" non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma hanno tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel PtOF dell'istituto, che si riportano di seguito.

RUBRICA	VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI
AVANZATO	10/9	Ottimo	Conoscenze Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.
			Competenze Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

INTERMEDIO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.
			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

PARZIALE

4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
		Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).	

5.2.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

INDICATORI

- ✓ Conoscenze degli argomenti richiesti
- ✓ Capacità espositive
- ✓ Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto
Riesce a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO INTERMEDIO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO INTERMEDIO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica
Buona autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO AVANZATO

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

5.3 CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico, fondamentale per il punteggio finale dell'Esame di Stato, è disciplinata da normative nazionali e integrata da criteri deliberati dal Collegio Docenti di ogni istituto. Il punteggio massimo attribuibile è di quaranta punti, ripartiti nel triennio conclusivo del percorso di studi come segue:

- Dodici (12) punti per la classe terza.
- Tredici (13) punti per la classe quarta.
- Quindici (15) punti per la classe quinta.

Nuovi Criteri Nazionali e Importanza del Voto di Condotta

A decorrere dal corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e ribadito all'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67, l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia di credito scolastico è subordinata al conseguimento di una valutazione del comportamento pari o superiore a nove decimi (voto 9 o voto 10).

Questo significa che un'ottima condotta è ora un requisito imprescindibile per accedere al massimo punteggio della relativa banda di oscillazione.

Criteri Deliberati dal Collegio Docenti

In coerenza con la normativa vigente e con particolare riferimento all'importanza della valutazione del comportamento, il Collegio dei Docenti, con delibera n° 08 "Attribuzione del credito scolastico" del 16 dicembre 2024, ha deliberato i seguenti criteri specifici per l'attribuzione del credito scolastico:

a. Parte decimale della media dei voti minore di 0,5: viene attribuito il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.

b. Parte decimale della media dei voti maggiore o uguale a 0,5: viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione.

(È fondamentale ricordare che, in ogni caso, l'attribuzione del massimo punteggio della banda è condizionata dalla valutazione del comportamento pari o superiore a 9).

c. Parte decimale della media dei voti maggiore o uguale a 0,25, in presenza di partecipazione positiva ad attività progettuali della scuola, ai "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)", ecc.: viene attribuito il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione.

(Anche in questo caso è un requisito imprescindibile che la valutazione del comportamento sia pari o superiore a 9).

Questi criteri delineano chiaramente come la scuola valuta il percorso dello studente, bilanciando il profitto con l'impegno e la condotta.

6. PROGRAMMI

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA ANTONIETTA NAPOLITANO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: La letteratura nell'età del Romanticismo in Europa e il Verismo italiano.

Naturalismo e Verismo: la genesi e i caratteri generali, la poetica, i rapporti tra Naturalismo e Verismo.

Il Naturalismo Francese: Gustave Flaubert, Emile Zola. Il Verismo italiano: G. Verga

Giovanni Verga

da I Malavoglia:

"Prefazione", "La famiglia Toscano", "L'addio alla casa del nespolo"

Da Mastro Don Gesualdo:

"L'incipit", "La morte di Mastro Don Gesualdo"

Dalle Novelle:

"Nedda", "La roba", "Rosso Malpelo", "Fantasticherie", "La Lupa"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: La poesia italiana tra la fine dell'800 e l'inizio del'900.

Caratteri e genesi del Decadentismo, confronto tra Decadentismo e Romanticismo, il Decadentismo in Italia, la poetica del Decadentismo, il Simbolismo, G. Pascoli: il pensiero e la poetica del fanciullino l'Estetismo, G. D'Annunzio: il pensiero, la poetica, il panismo.

Testi:

Giovanni Pascoli

Da Il Fanciullino

"Il Fanciullino che è in noi"

Da Myricae:

"X agosto", "Arano", "L'assiuolo", "Novembre", "Il lampo", "Il tuono", "Temporale",

Da Canti di Castelvecchio:

"Il Gelsomino Notturmo"

Gabriele D'Annunzio

Da Il piacere

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

Da Alcyone:

"La pioggia nel pineto", "Pastori"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: Scheda d'autore: Italo Svevo

Testi: Da Senilità

"Il ritratto dell'inetto"

Da La coscienza di Zeno:

"Il Fumo"

"La morte del padre"

Modulo d'autore: Luigi Pirandello

Da Novelle per un anno: "Il treno ha fischiato...", "Ciaula scopre la luna", "La patente"

Da Il fu Mattia Pascal: "L'amara conclusione: io sono il Fu Mattia Pascal", "La costruzione e la nuova identità e la crisi"

Da Uno, nessuno e centomila: "Nessun Nome"

Dal Teatro:

Da Sei personaggi in cerca d'autore: "Sei personaggi entrano in scena"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4: Poesie del Novecento

Giuseppe Ungaretti

Testi:

Da L'Allegria: "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Soldati"

Da Sentimento del tempo: "La madre"

Eugenio Montale

Testi:

Da Ossi di seppia: "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Salvatore Quasimodo

Testi:

Da Acque e Terre: "Ed è subito sera"

Da giorno dopo giorno: "Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo".

Parallelamente allo studio della letteratura, è stato dato ampio spazio alla produzione di elaborati scritti, pertanto sono stati trattati i seguenti moduli:

Analisi testuale del testo narrativo secondo i parametri:

- a. Divisione in sequenze
- b. Fabula e intreccio
- c. Il sistema dei personaggi
- d. La dimensione spazio
- e. La dimensione tempo
- f. Il punto di vista
- g. Contestualizzazione

Analisi testuale del testo poetico secondo i livelli:

- a. Lettura denotativo-informativa
- b. Livello metrico-ritmico-timbrico
- c. Livello retorico-stilistico
- d. Livello tematico-stilistico
- e. Livello letterario
- f. Livello storico-culturale

Il testo argomentativo secondo gli schemi:

- a. Schema dialettico: ipotesi, dati a sostegno delle ipotesi, antitesi, confutazione dell'antitesi, conclusione(sintesi).
- b. Schema analitico: cause, eventi, conseguenze e conclusioni.

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso

Cicciano 15/05/2025

La docente

prof.ssa Antonietta NAPOLITANO

Antonietta Napolitano

I rappresentanti degli studenti

Davide Paris
Giovanni Traversi

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA ANTONIETTA NAPOLITANO

Unità di Apprendimento 1: La "Grande guerra" e la Rivoluzione russa.

- Il sistema economico internazionale e la nuova industria.
- L'età giolittiana in Italia.
- La Prima guerra mondiale.
- La Rivoluzione russa.

Unità di Apprendimento 2: La crisi del dopoguerra.

- Le conseguenze della "Grande guerra".
- Le grandi potenze nel dopoguerra.
- La disintegrazione dell'economia internazionale.

Unità di Apprendimento 3: I regimi totalitari.

- Lo stato totalitario.
- Il fascismo.
- Il nazismo.
- Lo stalinismo.
- I regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina.

Unità di Apprendimento 4: La Seconda guerra mondiale e il nuovo sistema internazionale.

- La Seconda guerra mondiale.
- Dopoguerra e ricostruzione.
- Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la "guerra fredda".
- La decolonizzazione
- L'Italia repubblicana

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

- La nascita dell'Unione Europea
- Il Trattato di Maastricht
- Il Trattato di Schengen

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Antonietta NAPOLITANO

Antonietta Napolitano

I rappresentanti degli studenti

Davide Panza
Giuseppe Trivoli

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: PROF.SSA SIMONA ANGELILLO

Unità di Apprendimento 1: Il mercato turistico

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative internazionali

Il mercato turistico internazionale

Gli organismi e le fonti normative interne

Unità di Apprendimento 2: Il marketing

Il marketing : aspetti generali

Il marketing strategico

Il marketing operativo

Il web marketing

Il marketing plan

Unità di Apprendimento 3: Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il budget

Il business plan

Unità di Apprendimento 4: La normativa del settore turistico- ricettivo

La normativa del settore turistico-ricettivo

La normativa sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro

EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSO TRASVERSALE: Istituzioni-legalità-solidarietà

Costituzione Italiana, nascita e principi fondamentali.

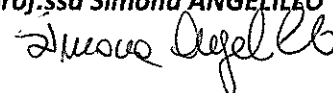
La tutela del lavoro nella Costituzione Italiana:

art. 1,4,35,36,37,38,39,40

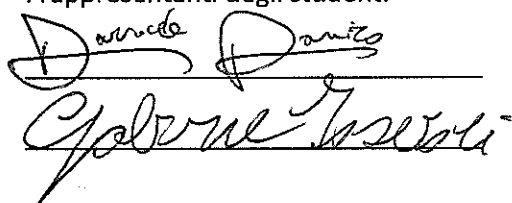
Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Simona ANGELILLO



I rappresentanti degli studenti



LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DOCENTE: PROF.SSA EMILIA DE STEFANO

LA DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO

Il prodotto turistico e i canali di distribuzione

- Il prodotto turistico
- I canali di distribuzione

Le agenzie di viaggi.

- Il tour operator
- L'agenzia dettagliante

I rapporti tra agenzia di viaggi e albergo

- La collaborazione tra albergo e agenzia di viaggi
- Le tipologie di contratto
- Il voucher

LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La valorizzazione del territorio

- Le destinazioni e il prodotto turistico
- Le tradizioni
- I prodotti tipici del territorio

Le iniziative promozionali nelle strutture ricettive

- I pacchetti alberghieri

IL MARKETING PER IL TURISMO

Il marketing turistico

- Il marketing nel turismo
- Il marketing relazionale nel turismo
- L'ufficio marketing in albergo

Il web marketing

- Il web marketing turistico
- Il sito dell'hotel
- Social media marketing
- La web reputation

Il piano di marketing

- La comunicazione e le attività promozionali

LA VENDITA DEL PRODOTTO TURISTICO

Il revenue management

- La gestione delle vendite
- Il pricing alberghiero

L'ALBERGATORE E LE LEGGI

Regolamentazione dei rapporti con il cliente

- La fase ante
- La fase del check in
- La fase del live in
- La fase check out e post

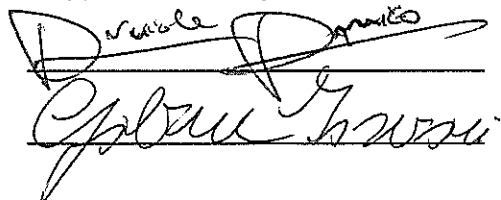
Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Emilia DE STEFANO



I rappresentanti degli studenti



TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE
DOCENTE: PROF.SSA SABRINA LAPERUTA

1. COMUNICAZIONI DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI

- La Media Ecology
- I modelli di comunicazione interpersonale, di massa e Web 2.0
- La comunicazione pubblicitaria: obiettivi e padri fondatori
- Le strategie del linguaggio pubblicitario
- Le tipologie di campagne pubblicitarie
- Le tipologie di prodotti pubblicitari: carta stampata, televisione, cinema, on line
- Web aziendali
- Pubblicità radiofonica, affissioni e depliant

2. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

- Le comunicazioni interne
- La mission aziendale
- Le riunioni di lavoro
- Le public relations
- Il brand e il marketing territoriale

3. MARKETING E TURISMO

- Il linguaggio del marketing
- Customer satisfaction
- Loyalty, fidelizzazione e profilazione della clientela
- Digital marketing
- E-commerce turistico

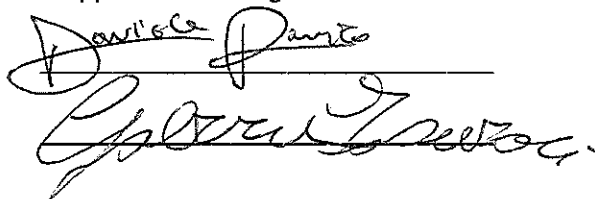
Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Sabrina LAPERUTA



I rappresentanti degli studenti



MATEMATICA
DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA FRANZESE

"Funzioni reali di variabile reale".

- Definizione di funzione. Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive.
- Dominio A e "condominio $f(A)$ " di una funzione f.
- Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni analitiche.
- "Immagine $f(x_0)$ " di un elemento x_0 del dominio di una funzione analitica.
- Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte.
- Calcolo del dominio di semplici funzioni irrazionali.
- Punti di intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani.

"Limiti e continuità delle funzioni".

- Concetto intuitivo di limite di una funzione in un punto.
- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali in un punto e all'infinito.
- Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte in un punto e all'infinito;
forme indeterminate $\left(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}\right)$.
- Definizione di asintoto di una funzione; asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Calcolo degli asintoti di semplici funzioni razionali fratte.

"Le derivate".

- Derivata di una funzione in un punto e in un intervallo.
- Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione identità, funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica.
- Operazioni con le derivate: derivate di somme e differenze di funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni.
- Crescenza e decrescenza di una funzione e segno della derivata prima.

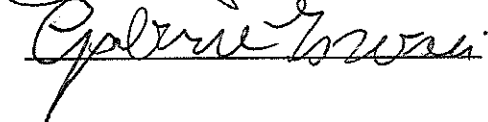
"Studio di funzioni razionali"

- Grafico di una funzione lineare
- Grafico di una funzione quadratica
- Grafico di semplici funzioni razionali fratte:
 - funzione omografica $y = \frac{ax+b}{cx+d}$ con $c \neq 0$ e $a \cdot d \neq b \cdot c$;
 - funzione di equazione $y = \frac{a(x-x_1)(x-x_2)}{c(x-x_0)}$ con $a \neq 0$ e $c \neq 0$; $x_0 \neq x_1 \neq x_2$.

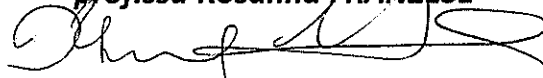
Cicciano, 15/05/2025

La docente

I rappresentanti degli studenti

prof.ssa Rosanna FRANZESE



LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF. GIOVANNI CARFORA

Explore Italy, the United Kingdom and the USA

Theory: Getting to know:

- the geography and history of Italy, the United Kingdom and the United States;
- their culture and food;
- their capitals and other major cities;
- the countryside, coasts and natural features;
- the main attractions and places to visit.

Practice: Learning:

- to write an itinerary;
- to present walking tours, day trips and guided tours;
- to organise package holidays and themed tours;
- to plan independent tours;
- to present different tourist attractions.

Nuclei Tematici:

1. L'ESPERIENZA INSEGNA – LE RELAZIONI

I have a dream..... to become a successful hospitality expert

Why Rome? Why London? Why New York?

Getting around their landmarks.

2. IL VIAGGIO

I want to travel to be closer to my dreams. A voyage across....

Italy, The United Kingdom, The USA.

Trends in tourism, Favourite Destinations, Fashionable Places and Short Breaks.

3. LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CAMBIAMENTO

I want to start my voyage from local flavours and aromas

New Trends: Eating and drinking. Shopping.

How Internet and social media affect tourism trends

4. SICUREZZA E SOSTENIBILITA' NEL TURISMO

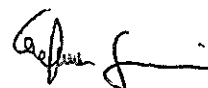
Welcoming Guests, writing itineraries, brochures, e-mails and organize tailor-made trips.

Linking itineraries and tailor-made trips to Cultural Heritage and Historical Events.

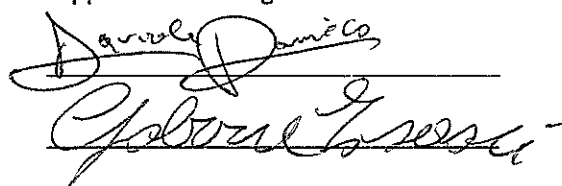
Cicciano, 15/05/2025

Il docente

prof. Giovanni CARFORA



rappresentanti degli studenti



LINGUA FRANCESE

DOCENTE: PROF.SSA STEFANINA TEDESCO

Nucleo Tematico n° 1: L'esperienza insegna
Réservation en ligne, par téléphone, par mail.
Modifier et annuler une réservation par mail.
Remplir une fiche d'information.
Donner et orienter la clientèle sur les services de l'hôtel
Check-in et check-out à l'hôtel.
Réponse: envoi de documentation

Nucleo Tematico n° 2: Il viaggio
La France politique, physique et administrative
À la découverte du patrimoine naturel, culturel et artistique de Paris.
Manifestations culturelles, folklore et gastronomie.
Tour de la ville: l'Île de la Cité et les monuments

Nucleo Tematico n° 3: La valorizzazione del territorio
Des étapes culturelles, artistiques et gastronomiques dans les régions françaises pour déguster les spécialités typiques.
Alsace, Bretagne
La Provence-Alpes-Côte d'Azur
La Normandie
Tourisme oenogastronomique: du Bistrot au Restaurant.
Une balade à travers la gastronomie régionale.

Nucleo tematico n° 4: Sicurezza e sostenibilità nel turismo
Les ressources touristiques de l'Italie
Le stage de formation.
La demande. L'offre d'un emploi.
Le C.V. L'entretien d'embauche.

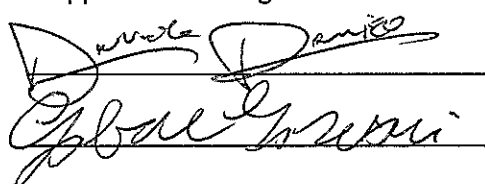
Cicciano, 15/05/2025

La Docente

prof.ssa Stefanina TEDESCO



I rappresentanti degli studenti



LINGUA SPAGNOLA
DOCENTE: PROF.SSA FABIA ESPOSITO

- Los principios fundamentales del marketing o mercadotecnia.
- Misión y visión.
- Marketing turístico.
- Mercado masivo y nicho de mercado.
- Posicionamiento.
- La segmentación del mercado.
- Criterios psicográfico, demográfico, geográfico.
- Tipos de turistas (Turistas que viajan con la familia, solteros, grupo de turistas, que visitan a sus amigos y parientes, de negocios, incentivos a los turistas, viajes por motivos de salud).
- El público objetivo. Marketing diferenciado, indiferenciado, concentrado.
- Proyecto: caja regalo de viaje.
- Recorridos turísticos: Aztecas y Mayas. Finlandia y Suecia.
- El Estudio de Mercado o Análisis de Mercado (proceso, objetivo, investigación primaria y secundaria).
- Actividad con vídeo promocional (promover las maravillas de Galicia).
- El análisis SWOT/DAFO.
- El marketing mix. La promoción Turística.
- Análisis DAFO Córdoba fuerzas, debilidades, oportunidades, amenazas.
- Carreras y trabajos.
- En el hotel.
- En la agencia de viajes.
- En la oficina de turismo.
- Requisitos de un buen recepcionista de hotel.
- Requisitos de un buen vendedor de productos y servicios turísticos.
- Requisitos de un buen empleado de una oficina de turismo.
- Requisitos de un buen auxiliar de sala de museo.

Gramática

- Presente simple regular.
- Futuro simple regular e irregular.
- Futuro compuesto.
- Participios.
- Los usos del futuro.
- Subordinadas condicionales de primer tipo.
- Subjuntivo presente regular e irregular.
- Imperativo.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAMO DESTATO A.S. 2024/2025

Educación Cívica

- Constitución, Derechos Humanos y Memoria Histórica. Isabel Allende vida y obra. Proyección de la película: *La casa de los espíritus*.
- Desarrollo Sostenible, Educación Ambiental y Protección del Patrimonio.

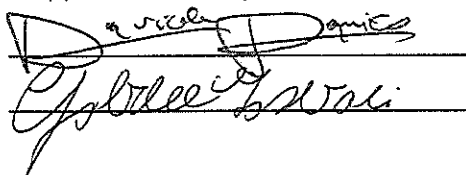
Cicciano, 15/05/2025

La Docente

prof.ssa Fabia ESPOSITO



I rappresentanti degli studenti



SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTE: PROF. ANTONIO D'ELIA

Sostenibilità ambientale e nuovi prodotti alimentari

Evoluzione dei consumi alimentari in Italia – Filiera corta e sviluppo sostenibile – Filiera agroalimentare – Impronta ecologica - Doppia piramide alimentare e ambientale. Nuovi prodotti alimentari: light, fortificati, funzionali, innovativi, di gamma, convenience foods, integrali, biologici, dietetici, integratori, nutraceutici e nanocibi.

Igiene e sicurezza nel settore della ristorazione

- **Sicurezza alimentare e malattie trasmesse con gli alimenti**

Contaminazioni biologiche – Agenti patogeni e malattie da essi causate: Prioni e malattia prionica, Virus (epatite A); Batteri (salmonellosi, intossicazione stafilococcica, botulismo, tossinfezione da Clostridium perfringens, listeriosi); Funghi microscopici (lieviti e muffe); Protozoi (amebiasi, giardiasi) e Metazoi (teniasi e anisakidiosi).

- **Sistema HACCP e qualità degli alimenti**

Requisiti generali d'igiene – Sistema HACCP - Qualità degli alimenti e controllo di qualità – Frodi alimentari. Promozione del "Made in Italy" con il turismo enogastronomico.

Alimentazione equilibrata

- **Alimentazione equilibrata e LARN**

Bioenergetica e misure dell'energia - Calorimetria diretta e indiretta – Fabbisogno energetico basale e totale - Valutazione dello stato nutrizionale - Composizione corporea - Peso teorico - IMC - LARN – Dieta equilibrata – Linee guida per una sana alimentazione – Modelli alimentari e Piramide alimentare.

- **Alimentazione nelle diverse condizioni fisiologiche e tipologie dietetiche**

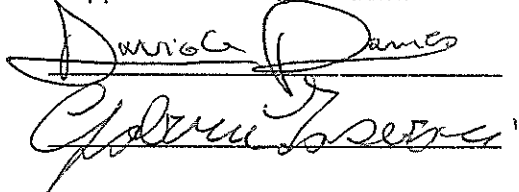
Alimentazione in: gravidanza, allattamento, età evolutiva, età adulta, terza età, nello sport. Alimentazione nella ristorazione: tradizionale, fast food e slow food. Tipologie dietetiche: mediterranea, vegetariana e vegana

- **Turismo e risorse gastronomiche degli Stati europei e extra-europei**

Enogastronomia in Europa. Turismo e risorse gastronomiche dei principali Stati delle Americhe (del Nord e del Sud)

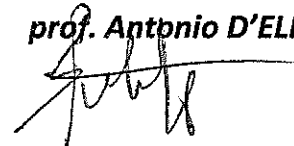
Cicciano, 15/05/2025

I rappresentanti degli studenti



Il docente

prof. Antonio D'ELIA



SCIENZE FISICHE E MOTORIE

DOCENTE: PROF. PIETRO SILVERIO

LE OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE

TEORIA GENERALE DELL'ALLENAMENTO

- La Sindrome di adattamento
- l'addestramento tecnico
- l'allenamento funzionale

FISIOLOGIA DELL'ESERCIZIO MUSCOLARE

- Le sorgenti energetiche della contrazione
- Meccanismi della contrazione muscolare
- Come avviene la contrazione muscolare

GLI OBIETTIVI DELL'ALLENAMENTO

CAPACITÀ FISICHE FONDAMENTALI

- Forza
- Velocità
- Resistenza
- Mobilità articolare

LO SPORT: TEORIA E PRATICA

- Atletica leggera
- Pallavolo
- Calcio a cinque
- Pallacanestro

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

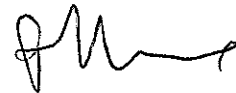
EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Attività fisica
- La postura della salute: paramorfismi e dismorfismi
- Educazione alimentare e alimentazione dello sportivo
- Primo soccorso

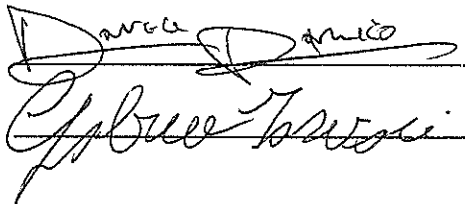
Cicciano 15/05/2025

Il docente

prof. Pietro SILVERIO



I rappresentanti degli studenti



RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: PROF. VALTER DE VITO

Titolo U.D.A.: Contenuti	Obiettivi
1. L'ESPERIENZA INSEGNA • Alla scoperta dell'altro/a: conoscenza e amicizia tra gli adolescenti/giovani • Irc: un'ora di cultura • L'Irc a scuola: fondamenti giuridici; il Concordato	Conoscenze: • Interrogativi universali dell'uomo, risposte del Cristianesimo, confronto con le altre religioni. • Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. • Le radici ebraiche del Cristianesimo e la singolarità del Dio Uno e Trino in confronto con le altre religioni. • Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana • Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; • Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo • Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi Competenze: • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; • valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano • considerare il fatto religioso nella sua dimensione storica e oggettiva • colmare dubbi o obiezioni nate da una mancata o lacunosa informazione. • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
2. IL VIAGGIO: Alla scoperta dell'Islam • Biografia breve di Maometto • Le correnti dell'Islam • I pilastri della fede islamica • Il Corano e gli Hadith	
3. LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: Alla scoperta dell'Islam • Il culto e i luoghi sacri • Le feste religiose e le persone sacre • L'aniconismo islamico • La Jihad	
4. SICUREZZA E SOSTENIBILITA' NEL TURISMO: Alla scoperta della Sindone • Storia della Sindone • La Sindone e la scienza • Chi è l'uomo della Sindone? • Come si è formata l'immagine? • L'iconografia cristiana e la Sindone • Il test del Carbonio 14	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

	Abilità: ◦ Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; ◦ Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; ◦ Consultare correttamente la Bibbia e scoprire la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; ◦ Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. ◦ ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione; ◦ confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
--	---

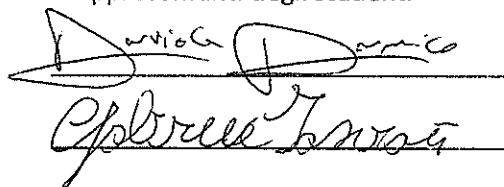
Cicciano 15/05/2025

Il docente

prof. Valter DE VITO



I rappresentanti degli studenti



7. RELAZIONI

ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA NAPOLITANO ANTONIETTA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 sezione A indirizzo Turistico è composta da 22 alunni. Essa risulta eterogenea nel comportamento e nell'attenzione, ma molto collaborativa, mostrando un vivo interesse per tutte le attività proposte fin dalle prime lezioni e adeguandosi con grande disponibilità alle richieste dei docenti.

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. In generale, le abilità espressive sono apprezzabili, solamente pochi studenti non sono sempre corretti e del tutto pertinenti nell'esposizione. La classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale per una didattica tesa a sviluppare le attese abilità e competenze letterarie. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e di accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico- educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. La verifica della programmazione e la ricaduta sulle conoscenze coinvolte nel percorso sono conformi alle ipotesi previste; tutte le UDA programmate sono state svolte e i risultati delle verifiche sono positivi complessivamente.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Consolidare e migliorare le capacità di una corretta esposizione orale e di una più efficace produzione scritta;
- capacità di svolgere relazioni orali e scritte come sintesi di conoscenze acquisite sia nell'ambito della disciplina, sia in rapporto alla trattazione di argomenti a carattere pluridisciplinare;
- conoscere le cornici storiche e gli eventi letterari che in esse si sviluppano;
- conoscere le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- conoscere le tipologie testuali richieste all'esame di Stato.

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- sapere organizzare l'esposizione orale in situazioni comunicative diverse con terminologia specifica e appropriata;
- saper produrre forme di studio/ricerca, approfondimento e interpretazione di un testo;
- individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- costruire percorsi interdisciplinari;
- produrre diverse tipologie testuali;
- riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo;
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.);
- sussidi audiovisivi;
- ricerche individuali e di gruppo;
- computer e internet;
- aula con LIM;

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'Istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito. Riguardo alle iniziative di potenziamento e consolidamento, gli alunni sono stati coinvolti in attività mirate a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo.

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate per accertare eventuali carenze esanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.

PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui;

PROVE SCRITTE: esercizi, relazioni, questionari, mappe concettuali, parafrasi, riassunti, prove simulate rispondenti alle tipologie delle prove d'esame.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

CRITERI DI VALUTAZIONE

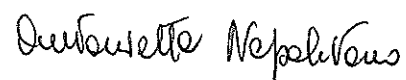
Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza in relazione agli obiettivi prefissati.

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi all'interno dei vari periodi della storia letteraria

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Antonietta NAPOLITANO



STORIA

DOCENTE: PROF.SSA ANTONIETTA NAPOLITANO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità, rivelano un'ottima capacità di approfondimento a livello personale degli argomenti svolti; la maggior parte degli allievi possiede una preparazione positiva, anche se a volte non del tutto precisa; un terzo gruppo, alquanto ristretto, ha conseguito una superficiale conoscenza delle tematiche trattate, senza aver prodotto una sensibile maturazione e possesso di una piena e critica maturità di contenuti ed espressione. Le competenze, relative alla rielaborazione personale, sono state raggiunte da quasi tutti gli studenti in modo uniforme, per cui i contenuti trattati hanno costituito un particolare momento di riflessione sul piano personale. Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la capacità di adoperare in maniera corretta il linguaggio specifico della disciplina e, inoltre, possiedono gli strumenti essenziali per individuare persistenze e mutamenti. In generale, la classe, anche se in misura differenziata, ha dimostrato partecipazione al dialogo educativo e applicazione al lavoro domestico. Il livello medio di preparazione raggiunto può essere considerato buono.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
- sussidi audiovisivi
- ricerche individuali e di gruppo
- computer e internet
- aula con LIM

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto alla verifica e relativa certificazione dell'estinzione del debito.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
 - Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.
- 1) PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.
 - 2) PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

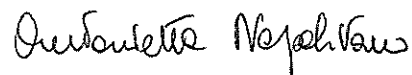
CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Antonietta NAPOLITANO



DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: PROF.SSA SIMONA ANGELILLO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V AT è composta da 22 alunni. Durante l'attività didattica si sono mostrati generalmente attenti, ma l'impegno non è stato uguale per tutti; buona parte dei discenti ha partecipato al dialogo didattico-educativo, mostrando interesse per le diverse argomentazioni affrontate ed impegno costante per lo studio della disciplina; altri hanno seguito un percorso formativo abbastanza regolare tale da poter raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti dalla programmazione.

Il livello generale risulta eterogeneo per capacità, per metodo di lavoro, per ritmo di apprendimento, per interessi culturali. Per i risultati conseguiti la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Nella classe è presente un'alunna in condizioni di disabilità, che ha seguito una programmazione differenziata. Sono inoltre presenti due alunne per le quali sono stati redatti appositi PDP.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La frequenza è stata generalmente regolare, il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è mediamente buono. In particolare, un primo gruppo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione e padronanza delle conoscenze, si è distinto per un impegno costante ed un efficace metodo di studio.

Un secondo gruppo ha conseguito un discreto sviluppo delle abilità di base e delle conoscenze, la partecipazione all'attività didattica e l'applicazione nello studio sono nel complesso adeguati. Un terzo gruppo, invece, costituito da un esiguo numero di alunni, presenta una preparazione di base sufficiente e un metodo di studio non del tutto efficace; tuttavia nel corso dell'anno ha mostrato disponibilità al dialogo educativo.

Gli argomenti sono stati proposti non solo attraverso la lezione frontale ma anche utilizzando metodologie attive quali: cooperative Learning, gruppi di lavoro, role playing, discussioni dialogate, analisi e riflessioni su video proposti, immagini. E' stata utilizzata anche la condivisione di documenti utili per approfondimenti e la realizzazione di ppt.

Sono state effettuate diverse verifiche dell'apprendimento nel corso dell'anno sia scritte che orali, tenendo presente sempre le diverse esigenze e le diverse peculiarità dei discenti. I criteri di valutazione sono stati espressione di quanto predisposto nei rispettivi dipartimenti.

Durante l'anno sono state poste in essere attività di recupero e potenziamento svolte in itinere.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative;
- elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- saper classificare ed organizzare dati;
- affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Rispetto ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina ci si è posto l'obiettivo di concorrere a far conseguire allo studente, al termine del percorso didattico, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti di accoglienza turistica; integrare le competenze professionali orientate al cliente con le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

COMPETENZE E ABILITÀ

- Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche.
- Identificare le caratteristiche del mercato turistico, individuare la normativa di riferimento
- Operare scelte di marketing strategico
- Utilizzare le leve di marketing mix e web marketing
- Realizzare un piano di marketing in semplici situazioni.
- Individuare gli elementi alla base di una strategia aziendale
- Individuare le funzioni e gli elementi del budget.
- Redigere un business plan in situazioni operative semplificate.
- Individuare e applicare norme e procedure relative alla costituzione dell'impresa, individuare e illustrare le caratteristiche dei principali contratti delle imprese ristorative e ricettive.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La ricaduta dell'azione didattica, in ogni caso messa in atto nel rispetto degli stili e nei ritmi di apprendimento di ciascuno, opportunamente testati, è stata verificata con prove scritte e orali al fine di prevedere correttivi e/o riprogettare le attività programmate. La valutazione è stata svolta secondo modalità scritte tenendo conto della griglia valutativa approvata durante il Collegio docenti e verifiche orali tenendo conto della comprensione, organizzazione e rielaborazione dei contenuti, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato. La valutazione in quanto mera misurazione ha avuto lo scopo di verificare il percorso di crescita di ogni singolo allievo, in un rapporto che integri i processi di apprendimento/ insegnamento, come auspicabile nella scuola dell'autonomia. Le verifiche sono state svolte in itinere attraverso interrogazioni individuali volte al monitoraggio, al recupero di conoscenze, competenze e abilità mediante un feedback continuo, in modo da migliorare l'esposizione e l'argomentazione.

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo ha costantemente mirato a valorizzare la specificità di ciascun alunno e le sue reali potenzialità. Si è cercato di adottare un equilibrio tra il metodo induttivo, che dall'analisi di casi specifici e situazioni reali ha condotto alla formulazione di principi e modelli generali, e il metodo deduttivo, sviluppando la capacità di applicare teorie e concetti generali a contesti specifici, individuando nessi logici e inferenze per ricavare elementi conoscitivi mirati.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, integrando teoria e pratica:

Lezione partecipata: per costruire un percorso di apprendimento che si ancorasse alle conoscenze pregresse della classe, permettendo alle nuove nozioni di integrarsi, consolidarsi e svilupparsi.

Lezione frontale: per la presentazione strutturata di percorsi didattici e per trasmettere definizioni, concetti fondamentali e tecniche nuove.

Discussione guidata: per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e casi, per confrontare diverse strategie decisionali e per valutare i risultati ottenuti.

"Problem Solving": un approccio centrato sull'analisi approfondita di situazioni, che ha stimolato la comprensione critica, la previsione di scenari, la pianificazione strategica, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Coinvolgimento attivo degli studenti: attraverso domande, interventi mirati, riflessioni critiche e presentazioni, si è cercato di stimolare un atteggiamento indagatore, incoraggiando l'acquisizione di un sapere non meramente riprodotto, ma riorganizzato e interpretato autonomamente.

Esercitazioni guidate: per affrontare gli esercizi pratici e le simulazioni in modo critico, sviluppando competenze operative e stimolando l'interesse e l'attenzione dei discenti.

MATERIALI E STRUMENTI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo, dispense, mappe concettuali, slides in Power Point, uso della Lavagna digitale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

A seguito dei risultati del primo quadrimestre, sono stati attivati interventi di recupero mirati e incisivi durante l'orario curricolare. Tuttavia, per l'intero anno scolastico, ogni allievo è stato supportato attraverso un piano formativo individualizzato, che ha previsto interventi personalizzati in itinere. La lezione quotidiana ha rappresentato il momento privilegiato per chiarire dubbi, consolidare le idee e, anche con il supporto dei compagni, comprendere gli obiettivi e le risorse necessarie per raggiungerli.

Considerando l'efficacia dell'apprendimento collaborativo e in piccoli gruppi per stimolare la riflessione critica e la ricerca collettiva di soluzioni, le attività didattiche sono state spesso condotte tramite:

- Cooperative learning: organizzando gruppi eterogenei, dove la relazione interpersonale tra gli studenti e il senso di responsabilità individuale sono risultati strategici per il successo collettivo.
- Peer-tutoring: un approccio basato sulla cooperazione che si è dimostrato molto efficace per lo scambio di informazioni e lo sviluppo di abilità tra pari.

FORME DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante prove semistrutturate, compiti di tipo tradizionale, presentazioni di casi aziendali, colloqui dal posto o alla lavagna, discussioni collettive, osservazione del lavoro fatto in classe (di gruppo/individuale) o a casa. Le prove orali sono state concepite per accertare principalmente le abilità di ragionamento, l'autonomia nello studio, i progressi individuali e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina. Le verifiche scritte, d'altro canto, hanno offerto agli studenti l'opportunità di un tempo più ampio per la riflessione e l'elaborazione delle risposte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del percorso degli studenti è stata concepita non come un giudizio finale, ma come uno strumento a supporto dell'apprendimento. L'obiettivo primario è stato osservare l'evoluzione delle competenze di ciascuno, promuovendo al contempo una maggiore consapevolezza delle proprie esperienze formative.

I principi guida di questo approccio sono stati:

- integrazione nella didattica: la valutazione è stata parte integrante dell'attività in classe, non un evento isolato alla fine del percorso;
- stimolo alla motivazione: attraverso il riconoscimento dei progressi e feedback costruttivi, si è cercato di alimentare l'impegno e l'interesse degli allievi;
- guida al miglioramento: gli studenti sono stati aiutati a comprendere come affinare le proprie abilità e superare le difficoltà;
- promozione dell'autonomia: si è incoraggiata l'autovalutazione e la riflessione critica, rafforzando la responsabilità personale verso il proprio percorso di apprendimento;
- valorizzazione delle potenzialità: i risultati sono stati interpretati in relazione alle capacità e al punto di partenza di ogni singolo studente.

La valutazione ha svolto due ruoli fondamentali. In primo luogo, ha avuto una funzione formativa, permettendo di monitorare lo sviluppo del processo di apprendimento e di individuare tempestivamente le aree che necessitavano di rinforzi. In secondo luogo, al termine di blocchi didattici significativi, ha assunto una funzione sommativa, utile a verificare la padronanza dei contenuti e la capacità di ogni studente di rielaborare e applicare quanto acquisito.

Nel formulare il giudizio complessivo, oltre alla conoscenza dei contenuti, si è prestata particolare attenzione a una serie di aspetti qualitativi: l'autonomia nell'esecuzione dei compiti, la cura e precisione nel lavoro svolto, la capacità di analisi critica dei dati, l'abilità di approfondimento, la formulazione di giudizi motivati, la capacità argomentativa e di rielaborazione personale. Di pari importanza sono stati considerati la partecipazione attiva alle lezioni, l'interesse dimostrato e i progressi complessivi registrati lungo l'intero anno scolastico.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi e dei casi proposti, dell'attenzione e puntualità nel lavoro svolto, della capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, della capacità di approfondimento, della capacità di esprimere giudizi motivati, della capacità di argomentazione e di rielaborazione personale di concetti complessi. Fondamentale, inoltre, è stata la partecipazione alle attività didattiche, l'interesse mostrato e i progressi registrati durante l'intero percorso di studi.

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Simona ANGELILLO



LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DOCENTE PROF.SSA EMILIA DE STEFANO

Presentazione della classe

La classe V sez. A è formata da 22 alunni. Tutti i discenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno sempre avuto un atteggiamento corretto tra loro e con la docente, mostrandosi interessati al lavoro svolto in classe.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da quasi tutta la classe che ha lavorato con regolarità mostrando interesse per gli argomenti proposti.

Complessivamente, il profitto risulta più che soddisfacente per alcuni, soddisfacente per altri e sufficiente per taluni.

Obiettivi di conoscenza

In generale, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati relativi alle conoscenze di base delle tematiche presentate.

Conoscono inoltre, le componenti del processo di accoglienza turistica, le fasi operative del ciclo cliente, il sistema tariffario del servizio alberghiero e il software utilizzato.

Obiettivi di abilità

Le capacità acquisite dagli studenti sono relative allo studio teorico, all'esecuzione di procedure operative, alla realizzazione della modulistica di settore, alla ricerca di informazioni turistiche di un determinato territorio e all'organizzazione di attività di accoglienza.

Obiettivi di competenza

Gli allievi hanno sviluppato in modo soddisfacente le competenze relazionali e comunicative specifiche dell'indirizzo professionale.

Hanno, inoltre, sviluppato discrete competenze organizzative e informatiche.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, ricerche su riviste di settore e multimediali.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Strumenti e materiali didattici

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati filmati, LIM, mappe concettuali, modulistica Front Office e Back Office, Internet.

Recupero

Il recupero è stato svolto in itinere, individualmente o coinvolgendo l'intero gruppo classe. Gli argomenti sono stati affrontati con modalità differenti, curando soprattutto l'aspetto operativo e attuando strategie adeguate alle esigenze formative di ogni alunno.

Forme di verifica

Per la verifica degli apprendimenti si è fatto uso delle prove pratiche di laboratorio, esercitazioni sulla modulistica e con software, prove orali.

Criteri di valutazione

Sono stati valutati, oltre all'acquisizione delle conoscenze dei contenuti specifici della disciplina, l'interesse, l'impegno, lo spirito di collaborazione, la partecipazione alle attività didattiche svolte.

La valutazione ha tenuto conto della puntualità nella consegna dei lavori assegnati.

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Emilia DE STEFANO



TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: LAPERUTA SABRINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta dell'indirizzo Accoglienza Turistica ha dimostrato un buon livello di maturità relazionale e partecipazione alle attività didattiche. Il gruppo, pur con alcune differenze nei livelli di competenza, ha mantenuto un clima collaborativo e costruttivo, seppur frammentato in sottogruppi relazionali. La maggior parte degli studenti ha mostrato interesse per le tematiche proposte, in particolare quelle legate alla comunicazione, pubblicità, sostenibilità ambientale e l'imprenditorialità in ambito turistico, con riferimenti anche alle innovazioni tecnologiche e digitali.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato svolto regolarmente, con un discreto grado di partecipazione da parte degli studenti. Particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle tre Unità di Apprendimento interdisciplinari incentrate sulla sostenibilità ambientale e l'imprenditorialità turistica. A tal fine sono state proposte e realizzate simulazioni comunicative in contesto professionale (front office, accoglienza, gestione del cliente). La quarta UDA non è stata realizzata poiché gli impegni e i tempi scolastici non lo hanno consentito.

Tutti gli obiettivi sono stati affrontati e, in gran parte, raggiunti dalla classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare competenze comunicative funzionali ai contesti professionali.
- Promuovere consapevolezza, collaborazione, responsabilità e rispetto nei rapporti interpersonali.
- Stimolare spirito critico e riflessione etica sui temi della comunicazione in particolare quella pubblicitaria e imprenditoriale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Riconoscere i diversi modelli comunicativi e applicarli in ambito turistico, pubblicitario e aziendale
- Utilizzare linguaggi verbali e non verbali in modo appropriato ed efficace
- Produrre messaggi informativi e promozionali per il settore turistico
- Simulare interazioni professionali in lingua italiana per situazioni lavorative tipiche di accoglienza turistica

COMPETENZE E ABILITÀ

- Pianificare e realizzare azioni comunicative efficaci in ambito turistico.
- Progettare itinerari e pacchetti turistici
- Utilizzare strategie di marketing per promuovere un'offerta turistica nazionale e internazionale
- Redigere testi informativi, comunicati stampa, brochure e volantini promozionali.
- Utilizzare strumenti digitali per la produzione di contenuti multimediali.
- Gestire le relazioni con il cliente in modo empatico, professionale e proattivo.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

CRITERI METODOLOGICI

La metodologia si è basata su didattica attiva e laboratoriale (in considerazione anche della presenza di studenti con DSA): flipped classroom, cooperative learning, tutoraggio, simulazioni reali, lavori di gruppo e sviluppo di Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Sono state effettuate analisi di casi, role-playing e attività pratiche incentrate su situazioni professionali tipiche del settore turistico-alberghiero.

MATERIALI E STRUMENTI

- Manuale scolastico
- Classroom: sono state assegnate attività laboratoriali, è stato fornito materiale didattico per facilitare lo studio, per consentire approfondimenti ed effettuare recupero
- Risorse multimediali (video, spot, AI)
- Software per l'elaborazione grafica e la progettazione di materiali informativi (Canva, Google Presentazioni, Power point, Chatgpt, Gemini)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere, attraverso esercitazioni pratiche, tutoraggio tra pari e revisione dei prodotti realizzati. Gli studenti con maggiori difficoltà sono stati accompagnati con strategie personalizzate.

FORME DI VERIFICA

- Prove scritte (test, analisi di casi)
- Produzioni multimediali (brochure, volantini, comunicati stampa)
- Simulazioni orali e role-play (durante alcune verifiche orali è stato riprodotto il setting dell'Esame di Stato)
- Osservazione sistematica durante le attività laboratoriali

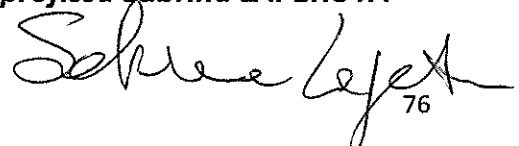
CRITERI DI VALUTAZIONE

- La valutazione ha considerato:
- il raggiungimento degli obiettivi didattici
 - la qualità dei prodotti comunicativi realizzati
 - l'efficacia nelle simulazioni e la partecipazione attiva
 - l'autonomia, la creatività e l'attitudine al lavoro di gruppo

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Sabrina LAPERUTA



76

MATEMATICA
DOCENTE: PROF.SSA ROSANNA FRANZESE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA, ACCOGLIENZA TURISTICA, è costituita da studenti vivaci e perspicaci, ma eterogenei in termini di attitudini, preparazione di base, interessi e motivazioni, partecipazione al dialogo educativo, organizzazione del lavoro personale e metodo di studio, modalità di apprendimento perseveranza e, soprattutto, intraprendenza, autonomia e responsabilità.

Non tutti gli alunni, infatti, si sono dedicati con la medesima costanza e diligenza allo “studio della matematica”, mancando talvolta, in alcuni di essi, un’applicazione regolare e metodica con la conseguenza di un andamento didattico incostante e una preparazione personale complessivamente dissimile.

Infatti le conoscenze generali della disciplina, le competenze acquisite e le capacità elaborative della classe sono differenziate e hanno determinato tre fasce di livello: un primo gruppo, intellettualmente vivace, con buone capacità di riflessione e di analisi, evidenzia conoscenze ampie e complete e autonomia di sintesi e di rielaborazione.

Un secondo gruppo, invece, con accettabili capacità di comprensione e analisi, evidenzia, a causa di un impegno più discontinuo e di un metodo di studio non pienamente efficace, un livello di preparazione comunque soddisfacente.

Un terzo gruppo, infine, poco motivato, sia per incapacità ad organizzarsi sia per lacune di base, evidenzia una preparazione finale appena sufficiente.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L’abitudine di molti ad una scarsa rielaborazione e la necessità di ritornare spesso sugli stessi concetti per consentirne la completa acquisizione hanno rallentato i tempi canonici dell’azione d’aula e non hanno permesso di approfondire nel modo necessario alcuni degli argomenti trattati.

Lo svolgimento del programma, dunque, è stato non sempre fluente: partendo dai diversi livelli cognitivi di ciascun allievo, si è insistito, dapprima, su un lavoro di rafforzamento delle conoscenze iniziali, cercando, poi, nella trattazione dei nuovi argomenti, di soffermarsi e sottolineare le nozioni in modo chiaro e accessibile alla maggioranza della classe, coadiuvando la lezione con numerosi esercizi per esplicitare e rendere fruibili i concetti analizzati. Si è privilegiato l’aspetto pratico e di “servizio” della matematica, a scapito di quello prettamente teorico, come la dimostrazione di teoremi.

I risultati conseguiti non sono stati pienamente rispondenti agli obiettivi didattici prefissati, sia in termini di crescita personale che di competenze disciplinari, ma di sicuro commisurati all’impegno profuso.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative;
- elaborare opinioni personali motivando le proprie scelte;
- sviluppare una cultura fondata sulla solidarietà, la tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.

Area operativa

- saper programmare le proprie scelte di vita e di lavoro;
- saper lavorare in gruppo in ambito progettuale,
- rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro;
- saper classificare ed organizzare dati;
- affrontare e risolvere, con intelligenza ed equilibrio, nella vita e nel lavoro le diverse problematiche;
- correlare e integrare i dati culturali proposti, per decodificare i messaggi che giungono dalle più diverse fonti;
- affinare le capacità di comprensione, interpretazione, sintesi;
- acquisire strumenti di giudizio critico per operare scelte autonome e motivate.

Gli obiettivi perseguiti risultano conseguiti in misura molto diversificata, pertanto il grado di attuazione degli stessi è relativo alle eterogenee personalità e alle predisposizioni individuali di ciascun allievo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Rispetto ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi soddisfacenti

Si è cercato di dotare gli stessi di senso critico e capacità di analisi, onde abituarli ad uno studio sistematico e razionale, facendo loro acquisire la capacità di affrontare un problema, di formulare ipotesi per risolverlo servendosi del ragionamento e degli strumenti che la disciplina mette a disposizione.

Gli obiettivi specifici realizzati s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti:

OBIETTIVI	RAGGIUNTI DA		
	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Conoscenza dei contenuti (vedi programma)	x		
Saper calcolare il dominio di una funzione algebrica razionale	x		
Saper calcolare il dominio di una funzione algebrica irrazionale		x	
Saper utilizzare le regole del calcolo infinitesimale		x	
Saper utilizzare le principali regole del calcolo differenziale	x		

COMPETENZE E ABILITÀ

I “modelli” matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze e abilità, sono stati essenzialmente raggiunti.

COMPETENZE/ABILITÀ	RAGGIUNTE DA		
	Tutti	Maggioranza	Alcuni
utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;		x	
utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	x		
utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;			x
utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	x		

CRITERI METODOLOGICI

L’approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell’alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. La didattica è stata sempre resa produttiva, collaborativa e significativa, anche attraverso l’uso della “bacheca di Argo” che ha permesso di avere accesso alle schede di lavoro e ai materiali di studio.

Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall’analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro, anche se prevalentemente “laboratoriale”, ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata, per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l’acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate, per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l’interesse e l’attenzione dei discenti; f) l’utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

Si è favorito ampiamente il “Problem solving” (comprensione, previsione, pianificazione, monitoraggio, valutazione), promosso attraverso i vari step: scomporre situazioni complesse in modo semplice per inquadrare più facilmente il problema e individuare le possibili soluzioni; generare idee che stimolano la creazione di soluzioni; selezionare le soluzioni che possono risultare più adatte alle aspettative di successo e più tollerabili in caso di fallimento; portare a compimento la soluzione scelta, organizzando il piano di risoluzione del problema, monitorarlo in corso d’opera e valutandone gli esiti e il successo.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

MATERIALI E STRUMENTI

Lavagna; lim; libri di testo; libri non di testo, per approfondimento; materiale integrativo rielaborato dal docente; schede strutturate; mezzi informatici e audiovisivi.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il "recupero" è da intendersi come un processo formativo ordinario e permanente, che accompagna costantemente lo studente in modo proporzionale alle sue necessità e si adatta alle diverse esigenze individuali.

In particolare, per questa classe, dopo la valutazione intermedia, sono stati attivati specifici interventi di recupero nel periodo febbraio/marzo, durante le ore curricolari, per una durata di circa quattro settimane.

Le attività di recupero si sono concretizzate attraverso varie strategie, tra cui lo studio assistito, le attività di gruppo, il peer tutoring, esercitazioni interattive guidate e interventi didattici personalizzati.

FORME DI VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata fatta mediante test a risposta multipla, compiti di tipo tradizionale, colloqui dal posto o alla lavagna, discussioni collettive, osservazione del lavoro fatto in classe (di gruppo/individuale) o a casa. Le verifiche orali sono state volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio. Le verifiche scritte hanno consentito un maggior tempo di riflessione ed elaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata improntata nell'ottica di una "valutazione per l'apprendimento", seguendo una logica orientata ad osservare lo sviluppo della competenza da parte dell'allievo e accrescendo la sua consapevolezza della propria esperienza di apprendimento.

Essa si fonda sui seguenti principi d'azione:

- essere centrale nell'attività didattica, non solo al momento finale del processo di insegnamento/apprendimento;
- stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la valorizzazione dei progressi e feedback costruttivi;
- aiutare gli allievi a capire come migliorare;
- sviluppare autovalutazione e "auto-riflessione", rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
- focalizzare l'attenzione su che cosa, perché e come si impara;
- riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

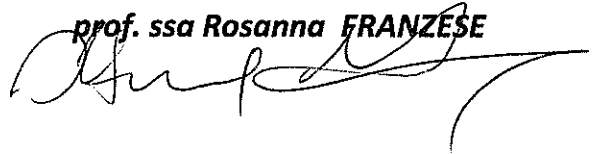
La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo "sommativo", che si è collocata al termine di un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze dei contenuti, della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, dell'attenzione e puntualità nel lavoro svolto, della capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, della capacità di approfondimento, della capacità di esprimere giudizi motivati, della capacità di argomentazione e di rielaborazione personale, ma soprattutto della partecipazione alle attività didattiche, dell'interesse mostrato e dei progressi registrati durante l'intero percorso di studi.

CICCIANO, 15/05/2025

La docente

prof. ssa Rosanna FRANZESE



LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF. GIOVANNI CARFORA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'andamento generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico può essere definito globalmente positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.

All'interno del gruppo classe, infatti, accanto a un discreto numero di studenti che hanno conseguito buoni risultati nell'attività didattica, ve ne sono altri con profitto soddisfacente e ve ne sono altri ancora che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità, qualcun altro infine ha evidenziato un impegno discontinuo e quindi presenta diffuse lacune nella preparazione. Solo pochi alunni sanno, inoltre, comunicare in modo adeguato ed efficace. Permangono lacune nelle conoscenze e difficoltà a produrre in lingua scritta.

Dal punto di vista disciplinare non sono emerse particolari problematiche; il comportamento della classe, nonostante una discreta esuberanza, è stato generalmente corretto e adeguatamente partecipe. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il rapporto tra di loro e con i docenti è stato improntato al rispetto reciproco, al dialogo e al confronto. Tutti si sono dimostrati motivati e rispettosi delle regole. La conoscenza degli alunni mi ha permesso di stabilire che le conoscenze e le competenze previste dalle indicazioni nazionali e dal QCER necessarie ad affrontare il corso di studi in inglese erano sufficienti nella quasi totalità degli alunni tranne poche eccezioni.

Per cui, sapendo che il piano di lavoro avrebbe dovuto, necessariamente, includere argomenti previsti per il tipo di diploma professionale che gli alunni sarebbero andati a conseguire, si è cercato di semplificare il più possibile l'apprendimento di tali contenuti fornendo loro delle mappe riepilogative e ripetendo più volte in classe l'argomento trattato.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti è stato adottato un approccio comunicativo e funzionale con una didattica tesa a sviluppare integralmente le abilità di base (reading, writing, speaking and listening). Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e dell'accoglienza turistica. Gli alunni hanno seguito in maniera diversa e con differenti risultati il programma didattico-educativo e questo è stato, senza dubbio, determinato anche dal diverso ritmo di apprendimento e di sviluppo delle abilità che ciascun alunno ha evidenziato. Il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente anche se alcuni alunni hanno difficoltà a comprendere la lingua orale. Sono pochi gli alunni che raggiungono il livello B2. Quasi tutti riescono a comprendere la lingua parlata ma nella produzione orale emergono carenze di base e l'uso di un lessico elementare.

La verifica della programmazione e la ricaduta sulle conoscenze coinvolte nel percorso sono conformi alle ipotesi previste; tutte le UDA programmate sono state svolte e i risultati delle verifiche possono dirsi, nel complesso, positive.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'insegnamento della lingua straniera si è posto i seguenti obiettivi:

- contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale;
- sviluppare le competenze di comunicazione in una lingua diversa dalla propria;
- sviluppare la comprensione interculturale;
- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi affinché i discenti potessero mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrando il più possibile questo lavoro con quello degli altri colleghi nella prospettiva di una più ampia "educazione linguistica".

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente didattico, ci si è posto l'obiettivo di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER, ossia:

- comprendere il contenuto di messaggi orali e scritti di carattere generale e/o tecnico-professionale e di interagire coerentemente con il contesto comunicativo;
- esprimersi e di interloquire in modo comprensibile su argomenti di carattere generale e/o attinenti al proprio settore professionale con appropriatezza ed efficacia sul piano funzionale;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

COMPETENZE E ABILITÀ

Quale obiettivo di uscita si è mirato al livello B2.1 del QCER il quale è stato, nel complesso, raggiunto da buona parte della classe; tutti sono riusciti a migliorare le proprie abilità come di seguito esplicitato.

-Comprensione orale

Comprendere le idee principali in maniera essenziale in testi orali in lingua standard, messaggi radio-televisivi, multimediali e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo.

-Comprensione scritta

Comprendere le informazioni in maniera essenziale in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

-Produzione orale

Esprimere, argomentare e interagire in maniera essenziale su argomenti generali, di studio e di lavoro.

-Produzione scritta

Descrivere le attività di promozione per la valorizzazione di prodotti turistici in maniera essenziale.

-Competenza lessicale:

Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata in maniera essenziale.

-Competenza testuale contestualizzata:

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.

Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.

Utilizzare in maniera essenziale i dizionari cartacei, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

Riconoscere la dimensione interculturale della lingua per accostarsi e comprendere "civiltà" e identità diverse.

-Competenza comunicativa in situazione professionale:

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.

ASCOLTARE: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

CONVERSARE: Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.

LEGGERE: Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

CRITERI METODOLOGICI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti l'insegnante ha adottato un approccio comunicativo e funzionale e l'attività didattica è stata centrata sull'allievo. Le quattro abilità (reading, writing, speaking and listening) sono state sviluppate integralmente. Lo studio si è articolato in moduli. Ogni modulo ha trattato tematiche significative sotto il profilo culturale e professionale, motivanti per gli studenti ed espresse in modo da presentare un livello di difficoltà linguistica adeguata alle loro competenze. La lezione frontale ed interattiva ha dato spazio all'analisi lessicale e delle funzioni linguistiche così gli allievi sono stati in grado di riutilizzare il materiale linguistico dei testi presentati in maniera autonoma in produzioni orali e/o scritte attinenti la vita

quotidiana e l'area del settore alberghiero e di ristorazione. Il lavoro per piccoli gruppi, il peer tutoring e il cooperative learning hanno dato a tutti gli alunni la possibilità di mettersi in gioco e di sentirsi corresponsabili nell'esecuzione del compito assegnatogli.

MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie di materiale integrativo, dizionario cartaceo e multimediale, sussidi audiovisivi, ricerche individuali e di gruppo, lavagna multimediale interattiva, computer e internet. Prevalentemente l'aula scolastica, ma anche altri spazi, strutturati o meno, dell'ambiente-scuola.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Parte integrante della verifica è stata l'analisi dell'errore in quanto strumento per impostare le attività di recupero e di sostegno. All'interno della classe, durante lo svolgersi delle attività si sono evidenziate delle lacune per le quali il docente ha optato per un recupero in itinere (ripetizione delle unità didattiche) proponendo esercizi di lettura e di scrittura, esercizi finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione e rielaborazione di testi, per poter costantemente ed in modo mirato, colmare le lacune nelle conoscenze dei contenuti e migliorare la competenza linguistica.

FORME DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state di tipo semi-strutturale con comprensione di testi scritti, esercizi di completamento e domande a risposte aperte e a scelta multipla. Nelle verifiche orali è stato chiesto all'alunno un riassunto dell'argomento trattato per poter valutare le conoscenze, l'abilità di utilizzare il lessico e infine la competenza di esprimersi autonomamente in lingua straniera.

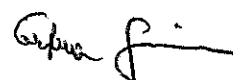
CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione di queste verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono, inoltre, stati valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti, la qualità dell'impegno profuso nello studio e il livello di partecipazione in classe e infine, la capacità di collaborazione dimostrata.

CICCIANO, 15/05/2025

Il docente

Prof. Giovanni Carfora



LINGUA FRANCESE
DOCENTE: PROF.SSA STEFANINA TEDESCO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli allievi di lingua francese della classe V A Acc.Tur. sono 12. La classe ha mostrato interesse per la materia, si sono impegnati e hanno lavorato costantemente, raggiungendo un livello di competenze linguistiche adeguato ed in maniera coerente alle varie attività proposte. Gli alunni sono stati rispettosi delle regole, generalmente interessati allo studio della lingua ed il loro andamento scolastico è andato migliorando nel corso dell'anno. Tra i singoli alunni si sono naturalmente evidenziate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.

Un gruppo di alunni, costante e responsabile, ha raggiunto un risultato più che buono, un secondo gruppetto di studenti, invece, ha raggiunto un profitto generalmente soddisfacente.

Nel gruppo classe è inserita 1 alunna con disabilità che segue un percorso differenziato e 1 con il PDP; l'apprendimento di argomenti risultati più difficoltosi è stato facilitato attraverso il supporto di mappe riepilogative.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato sviluppato in considerazione dei nuclei tematici decisi ad inizio anno scolastico, dando particolare spazio all'approccio comunicativo e funzionale. Durante l'anno scolastico, il programma è stato rimodulato in base alle esigenze degli alunni. Le quattro abilità di base sono state sviluppate nella loro integrità, ogni argomento è stato proposto, illustrato, approfondito e fatto oggetto di discussioni, pareri, opinioni dell'intero gruppo classe. Molto spazio si è dato all'analisi del lessico e dei campi semantici in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e dell'accoglienza turistica. Una serie di attività mirate hanno permesso agli alunni di operare in maniera diversa ottenendo risultati differenti, secondo il proprio ritmo di apprendimento e le abilità individuali. Il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente e la possibilità di rispondere in modo non univoco ha favorito sia il naturale processo di apprendimento che l'acquisizione delle proprie responsabilità.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'insegnamento della lingua straniera si è posto i seguenti obiettivi:

- contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale;
- sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria
- sviluppare la comprensione interculturale;
- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi affinché i discenti potessero mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrando il più possibile questo lavoro con quello degli altri colleghi nella prospettiva di una più ampia "educazione linguistica".

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente didattico, ci si è posto l'obiettivo di padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B1.2 del QCER, ossia:

- comprendere il contenuto di messaggi orali e scritti di carattere generale e/o tecnico-professionale ed interagire coerentemente con il contesto comunicativo;
- esprimersi ed interloquire in modo comprensibile su argomenti di carattere generale e/o attinenti al proprio settore professionale con appropriatezza ed efficacia sul piano funzionale;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

COMPETENZE E ABILITÀ

Quale obiettivo di uscita si è mirato al livello B1.2 del QCER il quale è stato, nel complesso, raggiunto da buona parte della classe; tutti sono riusciti a migliorare le proprie abilità come di seguito esplicitato.

Comprensione orale

- Comprendere le idee principali in maniera essenziale in testi orali in lingua standard, messaggi radio-televisivi, multimediali e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo.

Comprensione scritta

- Comprendere le informazioni in maniera essenziale in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Produzione orale

- Esprimere, argomentare e interagire in maniera essenziale su argomenti generali, di studio e di lavoro.

Produzione scritta

- Descrivere le attività di promozione per la valorizzazione di prodotti turistici in maniera essenziale.

Competenza lessicale:

- Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata in maniera essenziale.

Competenza testuale contestualizzata.

- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.
- Utilizzare in maniera essenziale i dizionari cartacei, multimediali, e in rete, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
- Riconoscere la dimensione interculturale della lingua per accostarsi e comprendere "civiltà" e identità diverse.

Competenza comunicativa in situazione professionale.

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team - working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- ASCOLTARE: Comprendere testi orali su argomenti concreti inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.
- CONVERSARE: Interagire, con un certo grado di autonomia, in conversazioni relative ad argomenti ordinari e straordinari nell'ambito dei propri interessi e nell'ambito professionale.
- LEGGERE: Comprendere testi scritti su argomenti concreti e inerenti la vita quotidiana e l'ambito professionale.

CRITERI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti l'insegnante ha adottato un approccio comunicativo e funzionale e l'attività didattica è stata centrata sull'allievo. Le quattro abilità sono state sviluppate integralmente. Lo studio si è articolato a partire dai nuclei tematici individuati, sono stati sviluppati argomenti di natura culturale e professionale, motivanti per gli studenti e con un livello di difficoltà linguistica adeguata alle competenze degli alunni. La lezione frontale ed interattiva, hanno dato spazio all'analisi lessicale e delle funzioni linguistiche così gli allievi sono stati in grado di riutilizzare il materiale linguistico dei testi presentati in maniera autonoma in produzioni orali e/o scritte attinenti la vita quotidiana e l'area del settore alberghiero e di ristorazione. I lavori di gruppo o individuali hanno dato a ciascun alunno la possibilità di provare a realizzare autonomamente prodotti turistici.

MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie di materiale integrativo, dizionario cartaceo e multimediale, sussidi audiovisivi, ricerche individuali e di gruppo, lavagna multimediale interattiva, computer e Internet.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

UDA: Interazione con il territorio

Abilità coinvolte:

- Comprensione di contenuti di carattere tecnico-professionale
- Utilizzo del lessico del settoriale
- Consapevolezza della dimensione culturale della lingua e di civiltà e identità diverse

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli alunni che hanno manifestato difficoltà nello svolgimento delle attività didattiche e delle lacune di varia entità, sono stati oggetto di un recupero in itinere allo scopo di migliorare la comprensione e la rielaborazione di testi.

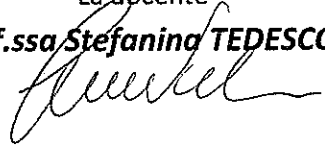
VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state di tipo semi-strutturali con comprensione di testi scritti, esercizi di completamento e domande a risposte aperte e a scelta multipla. Nelle verifiche orali è stato chiesto all'alunno un riassunto dell'argomento trattato per poter valutare le conoscenze, l'abilità di utilizzare il lessico ed infine la competenza di esprimersi autonomamente in lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono, inoltre, stati valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti, la qualità dell'impegno profuso nello studio e il livello di partecipazione in classe ed infine, la capacità di collaborazione dimostrata.

Cicciano, 15/05/2025

La docente
prof.ssa *Stefania* TEDESCO


LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: PROF.SSA ESPOSITO FABIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A Accoglienza Turistica dell'Istituto Alberghiero "Carminio Russo-Ugo Tognazzi" di Cicciano è composta da 22 studentesse/i, suddivisi in due gruppi per lo studio della seconda lingua comunitaria. Il gruppo di spagnolo è formato da 10 studentesse/i, tra cui un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), che ha seguito la programmazione della classe. La composizione del gruppo risulta eterogenea sia per livello di competenza linguistica sia per motivazione e partecipazione alle attività didattiche.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma di lingua spagnola è stato svolto in coerenza con la progettazione iniziale, con gli adattamenti necessari per rispondere ai diversi livelli di partenza delle/gli studentesse/i, alle dinamiche della classe e alle esigenze organizzative dell'istituto. È stato privilegiato l'uso di testi semplificati dal punto di vista grammaticale e sintattico, per favorire la comprensione e superare l'approccio puramente mnemonico ancora diffuso. L'attività didattica ha mantenuto un'impostazione comunicativa e operativa, stimolando la partecipazione attiva e la riflessione personale.

Sono state attuate attività di personalizzazione, comprensive di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso percorsi mirati e modalità di lavoro flessibili, per sostenere le/gli studentesse/i in difficoltà. L'alunna con bisogni educativi speciali ha seguito la programmazione della classe con l'applicazione delle misure previste dal PDP, al fine di garantire inclusione e partecipazione.

Alcune criticità, come ritardi nella consegna dei compiti o richieste di rinvio delle verifiche, dovute in parte alla gestione autonoma del carico di lavoro da parte delle/gli studentesse/i e a esigenze legate all'organizzazione generale delle attività scolastiche, hanno reso necessaria una rimodulazione dei tempi e delle modalità di verifica. Nonostante queste difficoltà, la maggior parte delle/gli studentesse/i ha raggiunto un livello di competenza adeguato, in particolare nelle abilità comunicative **in contesti di riferimento noti**, e nella comprensione di contesti legati all'ambito turistico.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il percorso educativo ha sostenuto lo sviluppo integrato delle competenze linguistiche, sociali e civiche delle/gli studentesse/i, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo. Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Favorire l'acquisizione di competenze comunicative in lingua spagnola, funzionali al settore turistico e spendibili in contesti professionali reali.
- Stimolare l'interesse e la motivazione verso la lingua e la cultura spagnola, promuovendo un atteggiamento aperto e curioso nei confronti delle diversità linguistiche e culturali.

- Sviluppare una consapevolezza interculturale, valorizzando il rispetto per la diversità e la capacità di interagire in contesti multiculturali, aspetti fondamentali nell'ambito dell'accoglienza turistica.
- Promuovere l'autonomia nello studio, la responsabilità e la capacità di lavorare in team, incentivando la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva alle attività scolastiche.
- Consolidare atteggiamenti di rispetto delle regole scolastiche e didattiche, rafforzando comportamenti coerenti con i principi della convivenza civile e della cittadinanza attiva.
- Favorire l'interesse verso la valorizzazione del territorio, integrando riflessioni sui temi della sostenibilità, dell'imprenditorialità e del turismo responsabile.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Comprendere e produrre testi orali e scritti adeguati al contesto turistico, utilizzando correttamente strutture grammaticali e lessico specialistico.
- Saper interagire in modo efficace e appropriato in situazioni comunicative professionali tipiche dell'accoglienza turistica.
- Acquisire e consolidare conoscenze relative alle tecniche di accoglienza e ai protocolli operativi del settore.
- Sviluppare la capacità di comunicazione efficace, in lingua italiana e spagnola, in contesti formali e informali.
- Approfondire le conoscenze culturali dei Paesi di lingua spagnola, con particolare riferimento al turismo, alle tradizioni e alla valorizzazione del territorio.
- Applicare strategie di marketing e promozione turistica nella progettazione e nella realizzazione di attività simulate e pratiche.
- Utilizzare strumenti multimediali e digitali per la gestione e la promozione dei servizi turistici, anche in ottica di sostenibilità e innovazione.

COMPETENZE E ABILITÀ

- Comprendere e produrre testi orali e scritti, semplici e coerenti, relativi al settore turistico.
- Interagire efficacemente in conversazioni e simulazioni professionali, utilizzando un linguaggio settoriale appropriato.
- Applicare correttamente le strutture grammaticali e il lessico specifico della lingua spagnola.
- Sviluppare competenze interculturali e consapevolezza delle diversità culturali legate ai Paesi ispanofoni.
- Tradurre e rielaborare informazioni professionali in modo chiaro, anche attraverso strumenti digitali e multimediali.
- Utilizzare dizionari bilingue e monolingue, anche in formato digitale, per la comprensione e la produzione di contenuti.
- Partecipare a lavori di gruppo, simulazioni e attività operative, dimostrando capacità organizzative e comunicative.
- Acquisire conoscenze e abilità connesse alla promozione turistica, alla valorizzazione del territorio e alla sostenibilità.

CRITERI METODOLOGICI

- Brevi lezioni frontali e lezioni dialogate.
- Correzioni individuali e/o socializzate.
- Materiale strutturato e non.
- Attività di laboratorio orientate alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto.
- Attività individuali e di gruppo.
- Tecnologie informatiche e multimediali.
- Cooperative Learning.
- Problem-Based Learning.
- Apprendimento auto-organizzato tra pari.
- Peer tutoring.
- Giochi e simulazioni strutturati.
- Debate.

MATERIALI E STRUMENTI

- Manuale di lingua spagnola specifico per il settore turistico.
- Libro di testo, appunti, dispense e materiale integrativo fornito dall'insegnante.
- Documenti autentici come brochure turistiche, moduli di prenotazione e dialoghi professionali.
- Materiali multimediali (audio, video, filmati in lingua originale).
- Strumenti tecnologici come LIM o Monitor Touch per presentazioni e attività laboratoriali.
- Risorse digitali e piattaforme online per esercitazioni interattive.
- Dizionari bilingue e monolingue, anche in formato digitale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono state attuate attività di personalizzazione, recupero, consolidamento e potenziamento per le/gli studentesse/i che hanno manifestato difficoltà in alcune competenze di base, secondo i seguenti interventi:

- Ripetizione delle U.d.A. con esercizi di lettura e di scrittura finalizzati allo sviluppo di una migliore comprensione dei testi proposti e una migliore rielaborazione dei contenuti.
- Ulteriore spiegazione ed approfondimento dei contenuti già presentati.
- Lettura ragionata ed analitica del libro di testo fatta in classe con successivi quesiti di comprensione/applicazione.
- Elaborazione di mappe e schemi per riassumere e semplificare.
- Studio guidato.
- Attività per gruppi di livello.
- Consolidamento dei saperi essenziali delle unità di apprendimento proposte.
- Consolidamento delle conoscenze minime essenziali.
- Attività mirate per studentesse/i con difficoltà, svolte in piccoli gruppi o individualmente.
- Esercizi di rinforzo su grammatica, lessico e comprensione.
- Utilizzo di strumenti digitali per favorire l'apprendimento autonomo.
- Tutoraggio tra pari per stimolare la collaborazione e il supporto reciproco.
- Monitoraggio costante e solleciti per favorire la regolarità nella consegna dei compiti e nella partecipazione alle verifiche.

FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica in itinere è stata condotta mediante conversazioni in classe, correzione dei compiti a casa e osservazione sistematica della partecipazione e dell'impegno. La verifica finale è avvenuta tramite prove scritte e/o orali.

L'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze è stato effettuato sia in forma informale (interazioni quotidiane, osservazione, correzione dei compiti), sia attraverso strumenti formali (verifiche strutturate, test oggettivi e soggettivi), in coerenza con gli obiettivi prefissati e la metodologia adottata.

La valutazione, parte integrante della programmazione, ha seguito criteri trasparenti e condivisi, orientati non solo alla certificazione delle competenze, ma anche alla valorizzazione del percorso individuale. È stato adottato un approccio formativo e inclusivo, attento ai bisogni e alle potenzialità delle/gli studentesse/i.

Sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

- La conoscenza dei contenuti disciplinari e l'applicazione pratica degli strumenti dell'accoglienza turistica.
- La capacità di comunicare efficacemente in forma orale e scritta, con uso adeguato del lessico settoriale.
- La correttezza grammaticale e lessicale nella produzione e nelle interazioni.
- L'impegno, la partecipazione, l'autonomia e i progressi individuali rispetto al livello di partenza.
- La frequenza, la costanza nello studio e il comportamento.

La valutazione si è avvalsa anche della rubrica delle Unità di Apprendimento prevista nella progettazione iniziale, utilizzata come riferimento per l'osservazione sistematica e la rilevazione del livello di competenza raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta nel rispetto della progettazione didattica e in coerenza con il percorso educativo della classe, tenendo conto sia della progressione degli apprendimenti sia dello sviluppo delle competenze.

Sono stati considerati molteplici fattori, tra cui:

- la conoscenza e la rielaborazione dei contenuti;
- la correttezza linguistica e l'adeguatezza espressiva nelle interazioni orali e scritte;
- l'impegno, la partecipazione attiva e la frequenza;
- la puntualità nella consegna dei compiti;
- la capacità di migliorare rispetto al livello di partenza.

È stato adottato un approccio formativo e inclusivo, valorizzando i progressi individuali e tenendo conto degli stili e delle abilità di apprendimento di ciascun alunna/o.

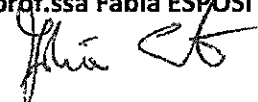
In presenza di difficoltà, quali la mancata consegna dei compiti o il rifiuto di sostenere le verifiche, sono stati attivati solleciti, supporto individualizzato e momenti di confronto, con l'obiettivo di promuovere il recupero e accompagnare ogni studentessa/e verso il successo formativo.

Al termine dell'anno, tutte/i le/gli studentesse/i hanno raggiunto almeno i livelli minimi di competenza previsti, secondo un percorso personalizzato che ha risposto alle diverse esigenze emerse.

Cicciano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Fabia ESPOSITO



SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTE: D'ELIA ANTONIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni, di cui 1 alunna diversamente abile seguita dal docente di sostegno. In generale ha mantenuto un comportamento corretto, ha evidenziato un discreto interesse per la disciplina e ha dimostrato un impegno piuttosto costante nello studio. Grazie, infatti, alle continue sollecitazioni dell'insegnante, gli alunni hanno utilizzato adeguatamente le proprie capacità nello svolgimento delle attività didattiche, conseguendo le conoscenze e le competenze programmate in modo positivo o comunque accettabile. Per quanto riguarda l'alunna con disabilità, perfettamente integrata nel contesto classe, gli obiettivi previsti dal PEI sono stati nel complesso raggiunti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato nonostante la riduzione del monte ore curriculare di lezioni perse per vari motivi: pause didattiche per recupero, PCTO. Tale situazione ha, infatti, determinato alcune difficoltà circa i tempi di svolgimento dei nuclei tematici programmati.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di apprendimento programmati tutti gli alunni, grazie al costante e scrupoloso impegno e alla buona padronanza dei prerequisiti, è riuscito a raggiungere risultati buoni.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Rispettare gli altri e le idee altrui.
- Rispettare il regolamento che disciplina la vita scolastica e convittuale.
- Rispettare gli arredi e le attrezzature.
- Ascoltare e intervenire al momento opportuno.
- Esprimere le proprie ragioni ed i propri diritti in modo corretto e civile.
- Collaborare alla soluzione dei problemi
- Partecipare al dialogo educativo (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni).

Inoltre nel curriculum di educazione civica insegnamento trasversale sono state dedicate 4 ore del percorso didattico che hanno consentito agli allievi di acquisire i riferimenti legislativi per:

- Sostenibilità alimentare;
- il concetto di filiera corta;
- I marchi di qualità e sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività didattica ha previsto una suddivisione modulare dei contenuti secondo una sequenza logica ed ordinata tenendo conto del rapporto interdisciplinare ed è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	RAGGIUNTI		
	TUTTI	MAGGIORANZA	ALCUNI
Ambiente, turismo sostenibile e valorizzazione del "Made in Italy" Riconoscere le principali forme di contaminazione ambientale Individuare l'importanza dello sviluppo sostenibile Saper individuare la filiera agroalimentare "corta" rispetto ad una "lunga" Riconoscere i marchi di qualità che valorizzano il "Made in Italy" agroalimentare Individuare le risorse del turismo enogastronomico	x		
Turismo e risorse gastronomiche degli Stati extra-europei: Riconoscere la geografia e le risorse turistiche ed enogastronomiche dei principali Stati extra-europei Saper interpretare i principali modelli alimentari mondiali	x		
Sicurezza Riconoscere gli agenti patogeni più pericolosi per chi viaggia e saper adottare misure di prevenzione Riconoscere i soggetti preposti alla sicurezza sul lavoro e saper gestire l'emergenza	x		
Dieta in condizioni fisiologiche Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e nelle principali patologie: Conoscere le variazioni dei bisogni nutrizionali nell'età evolutiva, nell'età adulta, nell'età avanzata, in gravidanza, nell'allattamento e nello sport Conoscere le caratteristiche e i vantaggi dell'adattamento mediterranea	x		

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni frontali sono state alternate con lavori individuali o di gruppo per contribuire ad educare alla complessità. Nello svolgimento del programma, ogni volta che si rendeva possibile, si è cercato di operare continui ed opportuni collegamenti con le altre discipline, soprattutto quelle professionalizzanti.

Gli argomenti e le attività proposte sono state organizzati in UDA e affrontati, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo della capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione.

E' stato privilegiato l'uso del libro di testo in adozione con integrazione da altre fonti come appunti opportunamente preparati dall'insegnante, mappe concettuali e sussidi audiovisivi.

Le verifiche orali sono state effettuate in modo sistematico e integrate con prove scritte.

MODALITA' DI INTERVENTO PER IL RECUPERO

Per gli allievi che hanno evidenziato evidenti lacune nella preparazione di base sono stati effettuati interventi di recupero in itinere con pause didattiche, per ripetere ed approfondire le tematiche nelle quali sono state mostrate le carenze, seguite da relative verifiche.

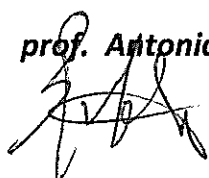
VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica del livello di apprendimento è stata effettuata sia ricorrendo alla consueta interrogazione frontale a livello individuale, sia proponendo all'intera classe periodicamente prove scritte riferite agli argomenti man mano svolti allo scopo di abituare gli studenti allo svolgimento della seconda prova dell'esame di maturità.

Cicciano, 15/05/2025

Il docente

prof. Antonio D'ELIA



MATERIA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PROF. PIETRO SILVERIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le relazioni fra gli allievi sono sempre state caratterizzate da un atteggiamento amichevole e collaborativo. Nei confronti del corpo docente e dell'Istituzione il comportamento è stato sempre corretto e costruttivo.

La maggior parte della classe ha sempre mostrato un certo impegno ed una apprezzabile partecipazione alle attività programmate e attuate.

Nella globalità, la dominante preparazione si attesta tra un buono e distinto raggiungimento di livello di conoscenze e competenze per quanto riguarda la materia di Scienze Motorie e Sportive.

Il profitto riflette l'impegno degli alunni. Le lezioni pratiche e teoriche si sono avvicinate secondo la programmazione prevista.

Facendo un bilancio una buona parte degli allievi:

- possiede buone capacità di controllo motorio e posturale sia in situazioni statiche che dinamiche e le abilità specifiche proprie dei giochi sportivi (controllo dell'attrezzo, passaggi, ricezione) e delle attività ginniche e atletiche svolte ed è in grado di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate;

Conoscenze acquisite

- conosce i benefici derivanti dalla pratica corretta e regolare d'attività fisica; - conosce le diverse declinazioni della forza, i tipi di contrazione muscolare ed i metodi d'allenamento della forza; - conosce i metodi di allenamento della resistenza; - conosce, dal punto di vista teorico, il doping (definizione e pratiche dopanti); - conosce i fondamentali della pallavolo e della pallacanestro; - conosce esercizi utili a tonificare la muscolatura;

Capacità acquisite

- sa ideare un programma d'allenamento mirato allo sviluppo della forza e della resistenza; - sa mantenere l'allineamento del corpo;

Competenze acquisite

- è capace di effettuare collegamenti interdisciplinari con storia e con situazioni d'attualità; - è capace di utilizzare efficacemente le conoscenze e gli strumenti per ideare, progettare e realizzare attività finalizzate al mantenimento di un buono stato di salute.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Favorire un produttivo recupero delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva.
- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni tipiche dell'età.
- Acquisire abitudini allo sport come costume di vita.
- Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico, tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
- Adottare principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'approccio è avvenuto attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che hanno consentito di programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre interventi in itinere per consentire agli alunni di effettuare un'attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.

Le attività proposte sono avvenute mediante:

- lezioni frontali;
- lavori di gruppo e assegnazione dei compiti;
- osservazione diretta, secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal facile al difficile;
- un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi;
- forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

MATERIALI

La parte teorica è stata supportata dall'uso del testo in adozione, slide e presentazioni videocate *ad hoc* per approfondire gli argomenti teorici.

SPAZI

Per la parte pratica ci si è serviti dei locali della palestra; la parte teorica, propedeutica e finalizzata alla pratica, è stata svolta in classe e nelle aule multimediali.

TEMPI

La scansione del programma annuale è stata quadrimestrale.

La disciplina di scienze motorie prevede un monte ore di 66, la classe fino al 15 maggio ha svolto N° 53 ore, presumibilmente ne svolgeranno fino a fine anno scolastico 58 ore in totale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione relativa all'area motoria sono state individuate alcune prestazioni tra quelle che indicavano il possesso e il livello delle capacità e delle acquisizioni di tipo motorio e sportivo il più possibile correlate con l'obiettivo prefissato. La valutazione motoria ha tenuto presente:

- l'aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che evidenziavano soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
- l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva.

Si è tenuto conto inoltre del livello di partenza e di quello finale di ciascun alunno dando così particolare importanza ai progressi ottenuti.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio- relazionale, si è ricorsi all'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

- partecipazione alle attività proposte;
- interesse per le attività proposte;
- rispetto delle regole;
- collaborazione con compagni.

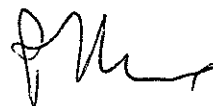
Per la valutazione della teoria si è ricorsi infine alle prove scritte e/o orali.

Le prestazioni pratiche hanno inevitabilmente risentito delle esperienze pregresse e dell'attività fisica praticata in contesto extra-scolastico. Nella valutazione finale sono stati pertanto considerati l'impegno, la costanza nella partecipazione attiva, l'autonomia di lavoro, le conoscenze teoriche acquisite, il metodo di studio e le competenze acquisite e pregresse rispetto alla situazione iniziale.

Cicciano, 15/05/2025

Il docente

prof. Pietro SILVERIO



RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: VALTER DE VITO

Presentazione	La classe ha mostrato sufficiente interesse per la disciplina, partecipando al dialogo educativo.	
LIVELLO MEDIO DELLA CLASSE IN TERMINI DI	Impegno nello studio	La classe ha mostrato un impegno sufficiente
	Conoscenze e comprensione	Sufficienti
	Partecipazione alle lezioni	Sufficienti
	Abilità specifiche acquisite	• Capacità di confronto tra le diverse opinioni • rispetto per le diverse posizioni in materia etica e religiosa • superamento di una religiosità infantile
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	• Discussioni in classe • Analisi delle problematiche a partire da esperienze concrete (metodo induttivo) • Analisi dei documenti • Presentazioni in Power Point; Videolezioni asincrone caricate sul canale YouTube del docente;	
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Il programma è stato rimodulato in relazione alla necessità di affrontare e discutere con la metodologia del circle time il vissuto esistenziale delle problematiche adolescenziali	
ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE	Le alunne e gli alunni hanno mostrato serietà, disciplina e correttezza nel comportamento, salvo qualche eccezione	
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	• Libro di testo • Lavagna • Siti internet • Wikipedia • Videolezioni asincrone • Presentazioni in Power Point	
CRITERI DI VALUTAZIONE	• Assiduità • Conoscenze • Rielaborazione	

Cicciano, 15/05/2025

Il docente
prof. Valter DE VITO



8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) TUTOR: PROF.SSA EMILIA DE STEFANO

PREMESSA

I PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO) sono una modalità didattica-

formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning , opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase... "Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere , invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale adire dal riconoscimento della pluralità e della complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

“Pensare” e “fare” sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi.

Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.

La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.

L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.148/2011(attuazione DL138).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi e analisi rispetto all'ambiente in cui si opera
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione
- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro).

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE:

Area delle competenze: Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale.
- Conoscere le procedure.
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro.
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere.
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- Condurre le fasi di lavoro sulla base dello stato degli ordini, coordinando le attività dei ruoli operativi
- Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
- Curare l'allestimento del servizio di accoglienza, informazione e promozione
- Collaborare alla predisposizione del piano promozionale, curandone la diffusione e l'aggiornamento
- Identificare le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento
- Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente
- Organizzare convegni ed eventi-tipo, curandone gli aspetti logistici, economici e le modalità di attuazione.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2022/23	2023/24	2024/25	
Formazione Sicurezza	4			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	16		15	
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16			
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	24	30	25	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO:

Attività di orientamento

- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi.
- Visite ad aziende della filiera
- Visite a fiere del settore
- Partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

PCTO E DISABILITA'

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia.

Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i PCTO sono una possibilità economica e di facile realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES.

Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio.

Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il

sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo. Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente siano raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2022-2023

Gli alunni hanno svolto corsi e masterclass con esperti , attività di eventi sul territorio, visite guidate del settore raggiungendo le 60 ore previste

PCTO ANNO 2023-24

Gli allievi guidati dai tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate, e in strutture ricettive e agenzie turistiche sul territorio raggiungendo le 100 ore previste.

PCTO anno 2024-25

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO attraverso PON all'estero (Copenaghen, Barcellona , Gran Canaria , Malta) , su nave da crociera MSC , eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con Università, agenzie e masterclass con esperti del settore, visite guidate , convegni , per circa 60 ore : Orientalife, ANPAL Servizi, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola . In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali.

Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti.
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti

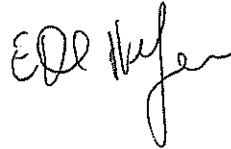
- Autorizzazioni genitori.
- Registri firme.
- Convenzione stipulata con l'azienda.

- Progetto.
- Questionario di valutazione tutor aziendale.
- Questionario di valutazione dello studente.
- Relazioni finali alunni.
- Patti formativi.
- Relazione tutor interno.

Cicciano, 15/05/2025

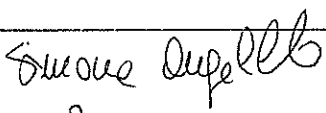
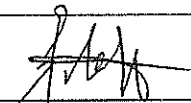
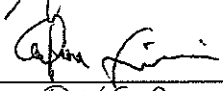
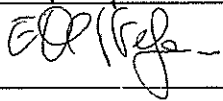
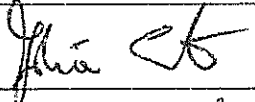
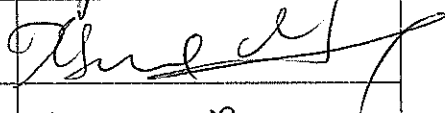
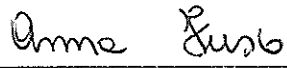
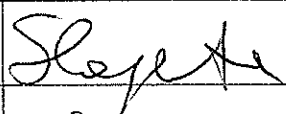
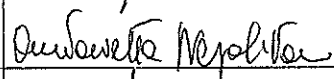
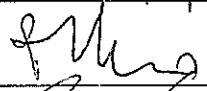
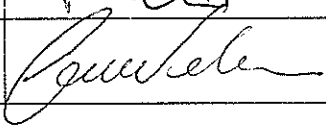
IL TUTOR SCOLASTICO

prof.ssa Emilia DE STEFANO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Il Consiglio di classe:

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE	FIRMA
DIRITTO TEC. AMMINISTR. STRUTTURA RICETTIVA	ANGELILLO SIMONA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	D'ELIA ANTONIO	
LINGUA INGLESE	CARFORA GIOVANNI	
LAB. SERV.ACC. TURISTICA	DE STEFANO EMILIA	
R. C. o ATTIVITA' ALTERNATIVE	DE VITO VALTER	
LINGUA SPAGNOLA	ESPOSITO FABIA	
MATEMATICA	FRANZESE ROSANNA	
SOSTEGNO	FUSCO ANNA	
TEC. COMUNICAZIONE E RELAZIONE	LAPERUTA SABRINA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	NAPOLITANO ANTONIETTA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SILVERIO PIETRO	
LINGUA FRANCESE	TEDESCO STEFANINA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

ALLEGATO 1

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5

“Orientamento, continuità, uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione”

RELAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA

“Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana.” (Seminario UNESCO, Bratislava, 1970).

Il progetto di Orientamento ha inteso promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni al fine di favorire sia la maturazione della propria personalità sia l’elaborazione del proprio progetto di vita.

L’Orientamento assume, pertanto, rilievo strategico nella progettazione educativa dell’Istituto; le cause principali, infatti, dell’insuccesso scolastico (a livello di scuola secondaria e di università) vanno ricercate anche nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell’offerta formativa complessiva del sistema d’istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. In un Istituto Professionale come l’IPSSEOA “Carminio Russo - Ugo Tognazzi”, l’orientamento in uscita, pertanto, richiede una differenziazione delle attività: è necessario spaziare dalle opportunità lavorative che possono immediatamente offrirsi ai nostri studenti a quelle offerte dalle lauree brevi e specialistiche, per finire con quelle che permettono di proseguire un percorso di studi, accostandosi allo stesso tempo ad una professione.

Sono stati in tal senso accolti gli inviti di giornate di orientamento organizzate da grandi poli universitari o da diverse associazioni di settore ma si è cercato soprattutto di favorire il contatto diretto tra i nostri diplomanti e le persone appartenenti al mondo della cultura e le rappresentanze accademiche, che sono state invitate nel nostro Istituto per illustrare la vasta gamma di possibilità che si offrono ai giovani in un momento tanto difficile e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di ottobre 2024 a maggio 2025.

FINALITÀ:

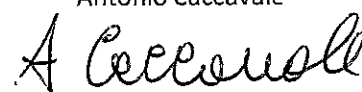
- sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte;
- presentare l’offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro.

Si riportano di seguito le principali attività di orientamento in uscita che hanno impegnato gli alunni della V A - Accoglienza Turistica:

ATTIVITÀ	DATA
ALMA – LA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA. EFFETTUATO IN PRESENZA	- 07 ottobre 2024
IN CIBUM – LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE GASTRONOMICA. EFFETTUATO IN PRESENZA	-21 novembre 2024
JOB TRAINING PROJECT – PROGETTO GOL CAMPANIA	-27 gennaio 2025
JOB TRAINING PROJECT – PROGETTO GOL CAMPANIA	-28 gennaio 2025
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: nell'ambito del percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro dal titolo: "Laboratorio Orizzonte Lavoro" con l'intento di coinvolgere gli studenti in attività di placement finalizzata ad acquisire conoscenze di base sui principali strumenti di Politica Attiva del lavoro attraverso laboratori tematici al fine di acquisire consapevolezza e conoscenza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	- 04 aprile 2025 - 09 aprile 2025 - 05 maggio 2025
ANPAL SERVIZI E CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOLA: JOB MEETING Gli studenti hanno incontrato una rappresentanza delle aziende di settore, per un eventuale azione di RECRUITING mirata alla selezione e inserimento di potenziali candidati nelle stesse.	L'incontro si svolgerà il 22 maggio 2025

CICCIANO, 15 MAGGIO 2025

F.S. Area 5
Antonio Caccavale





ALLEGATO 2

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, La sabbia del tempo, in Alcione, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.



TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione



psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale

ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?



Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché «la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione «spazio mentale prima che acustico»: illustra questa osservazione.



Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.



Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

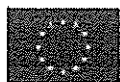
«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

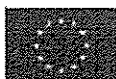
SEDE LEGALE: Via G. Bruno 1° Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V
SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X
Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato,	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato.	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PUNTI)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10

snodi tematici e stilistici	degli aspetti formali			generale del testo			
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa gravemente carente	0	5
Interpretazio ne corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

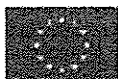
**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"**

SEDE LEGALE: Via G. Bruno 1° Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V
SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X
Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
Indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi		20

	efficace	complessivamente adeguato		eta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	incoerenza nell'uso dei connettivi		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno 1^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V

SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X

Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacciano.edu.it

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

ALLEGATO 4



AmbitoNA19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

Sede Centrale-Via G. Bruno, 1ª Trav.- 80033 CICCIANO - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc.NARH28000V Sede Pollena Trocchia-Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) TEL 081/5303999 FAX: 0815308173 email : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacicciano.it

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/2025

Tema di:

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA e LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

A. Documento – Comprensione di un testo

FOOD & MARKETING: UN BINOMIO CHE FUNZIONA

Il mondo del food, con la sua carica emozionale, si presta perfettamente al racconto. I processi di produzione di un prodotto e i passaggi di preparazione di un piatto sono storie "ghiotte" per qualsiasi narratore.

Potremmo quasi azzardare che l'accattivante mondo food si venda da solo ma, in realtà, il suo fascino non consente di improvvisare, bensì richiede una precisa programmazione marketing.

Dai primi manifesti di fine Ottocento alla rivoluzione digitale dei giorni nostri, il food è sempre stato protagonista delle campagne pubblicitarie: attraverso la grafica illustrata, prima, e i social network, poi, è diventato l'elemento principe della comunicazione. La comunicazione attraverso le immagini è immediata, cattura l'attenzione e trasmette emozioni. Allo stesso modo, un piatto ben riuscito attrae, coinvolge, stimola i sensi e stuzzica la fantasia. Ecco, dunque, spiegato lo straordinario successo del binomio food & marketing: parole e immagini danno sapore e i contenuti food diventano ingredienti fondamentali di un piatto vincente.

È importante sottolineare come il cibo, nel tempo, abbia assunto un significato diverso che va ben oltre il semplice prodotto di consumo. Il successo delle trasmissioni di cucina e degli chef (ormai paragonabili a delle vere e proprie celebrità), le contaminazioni culinarie e la differenziazione delle scelte alimentari (vegani, vegetariani ecc.) hanno profondamente mutato i canali della comunicazione food. Il cibo è diventato strumento relazionale globale e i media fautori di tale relazione. Attraverso la realizzazione e condivisione di un piatto vengono appagati i desideri, insiti nella natura umana, di realizzazione di sé e di riconoscimento da parte degli altri. Il fattore umano, che c'è dietro la creazione e la narrazione di un prodotto, diventa protagonista indiscusso.

In un piano vincente di Brand Design, legato al mondo food, strumento necessario e indispensabile diventa lo storytelling. Per food storytelling si intende l'applicazione della narrazione a un brand, fondamentale per creare empatia con l'interlocutore e rompere quel muro di diffidenza tra produttore e consumatore. Nello sconfinato mondo del marketing è determinante veicolare un messaggio chiaro, diretto e coinvolgente. I potenziali acquirenti devono riconoscersi nei valori promossi dal brand e immedesimarsi con esso, in modo tale da farlo proprio e diffonderlo a loro volta. I food marketing manager, per avere successo, non devono limitarsi a parlare di cibo ma raccontare il cibo, non solo il prodotto in sé ma la mano che vi è dietro.

Un'opportunità imperdibile per i creativi della comunicazione di narrare storie come, per esempio, l'origine e la tradizione di un prodotto, il suo legame con il territorio e le persone che lo lavorano. Solo così è possibile creare quella sana e vincente comunicazione tra produttore e consumatore, basata su un rapporto umano di fiducia.

Liberamente tratto da incibum.it scuola di alta formazione gastronomica

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Qual è il ruolo del cibo secondo i documenti sopra riportati?
2. Che cosa si intende per *food storytelling*?
3. Su cosa dovrebbe puntare il food marketing manager per avere successo?

B. Produzione di un testo

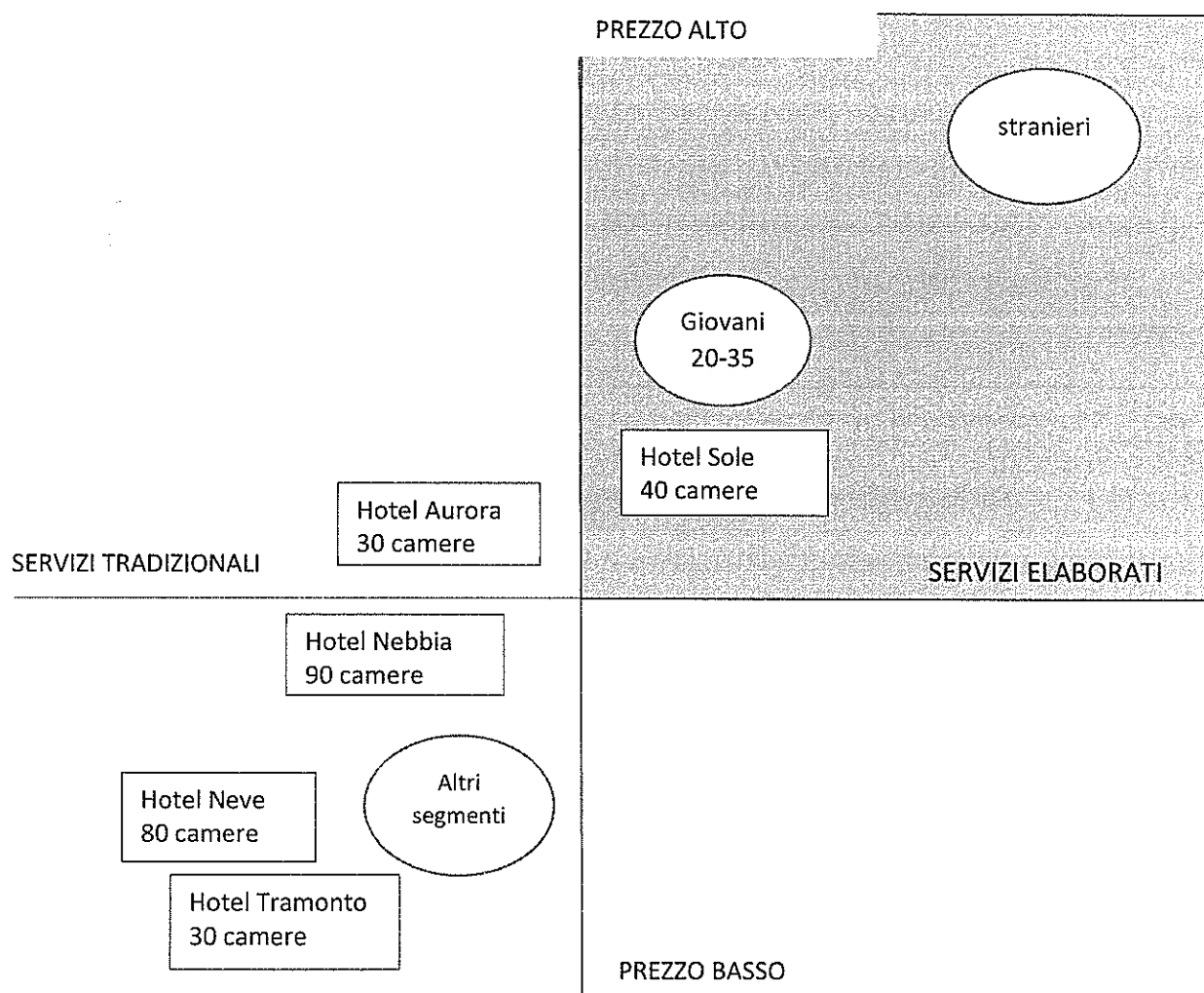
Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e i documenti sopra riportati, descriva l'importanza di una strategia di marketing e si soffermi in particolar modo sull'utilizzo del web marketing.

C. Competenze tecnico-professionali

Il candidato, sulla base degli articoli sopra riportati e delle conoscenze ed esperienze maturate nell'ambito dei PCTO, descrivi l'importanza, nelle scelte strategiche e nella definizione degli obiettivi, dell'analisi SWOT dell'Hotel Bellavista specializzato nell'offerta di pacchetti alberghieri enogastronomici che valorizzino l'immagine del proprio territorio regionale.

Il candidato analizzi i dati che seguono.

Per stabilire gli obiettivi strategici l'hotel tiene conto della mappa di posizionamento elaborata dalla società di marketing:



Dall'analisi della mappa di posizionamento messa a disposizione della direzione:

1. Quale posizionamento sceglie l'Hotel?

2. Con la scelta del posizionamento, quale diventa il concorrente principale?
3. Quali sono i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce inserite nell'analisi SWOT?
4. Scelte del marketing mix- prodotto, prezzo, distribuzione, comunicazione

Il candidato proponga inoltre:

5. Un pacchetto alberghiero enogastronomico che valorizzi l'immagine del proprio territorio regionale.

ALLEGATO 6

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0-50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1-50-2-50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3-50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4-50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0-50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1-50-2-50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3-50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4-50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0-50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1-50-2-50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3-50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4-50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0-50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1-50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1-50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0-50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1-50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	1-50	
Punteggio totale della prova				



Firma digitale di VALENTINA GIUSEPPE
U=FE
U=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

